



**Società Italiana degli Autori ed Editori**

**ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO**

*Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail [info@italoconti.com](mailto:info@italoconti.com)*

**ITALO CONTI**



**ERO FIGLIO UNICO  
COMMEDIA BRILLANTE IN TRE ATTI  
TUTELA SIAE N. 882342A**

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ERO FIGLIO UNICO  
commedia in tre atti di Italo Conti

## **ERO FIGLIO UNICO**

Commedia in tre atti di Italo Conti

Personaggi: 7D + 4U

GIUSEPPINA ZAVATELLO  
ALMERINDA  
EVELINA  
EMMA  
IL SASSAROLI  
CESIRA  
SAMUELE  
DOTT.SSA SAMPIERI  
PROF.SSA KELER  
ORTENSIO  
GUGLIELMO

DETTA PINA LESINA  
LA SORELLA  
FIGLIA DI EMMA  
FIGLIA DI ALMERINDA  
LO STROZZINO DETTO IENA  
VICINA DI CASA  
EXTRACOMUNITARIO  
MEDICO  
SPECIALISTA  
CONSUOCERO  
MARITO DI EMMA

Siamo al tempo di oggi e la scena si svolge all'interno della sala di casa Zavatello. E' una sala non certo ricca, fatta con i proventi di un ciabattino che ha lasciato due figlie Giuseppina e Almerinda. Almerinda ha una figlia Emma che a sua volta ha una figlia Evelina. Giuseppina invece non si è mai sposata e fin da piccola ha aiutato il padre nel suo mestiere di ciabattino ed ora vivendo assieme alla sorella a volte di diletta ancora a risuolare scarpe. Sono entrambe pensionate di pensione minima ed hanno resistito ad ogni lusinga del progresso. A centro palco l'entrata all'appartamento. La porta di ingresso non si vede perché si suppone che ci sia un corridoio, a sinistra la quinta delle stanze da letto a destra la quinta della cucina. Da una parte un mangianastri che Giuseppina utilizza per ascoltare musica.



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

**SE HAI UN CELLULARE IOS**

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

**SE HAI UN CELLULARE ANDROID**

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunapp.editor.android60c1daadb7a7f>

## PRIMO ATTO

Parte il brano “Vecchia Roma” e si apre il sipario. In scena PINA canta e accomoda un paio di scarpe. Battendo col martello fa ovviamente rumore.

**Brano n. 1** – Si apre il sipario

PINA *(Cantando sopra a Claudio Villa e battendo col martello)* Vecchia Roma sotto la luna non canti più *(e continua a battere il martello)* li stornelli le serenate de gioventù....

ALMERINDA *(Fuori campo)* PINAAAAA! *(Pausa)* PINAAAAAAA

PINA *(Cantando)* Er progresso t’ha fatta grande ma sta città... nun è quella ‘ndo se viveva tant’anni fa...

ALMERINDA *(fuori campo)* Oh piiiiiiii: Pinaaaaaaaaaaaa!

*(Almerinda entra in scena dietro le spalle di Giusepina infilandosi le ciabatte e cercando la fonte audio si avvicina e la spegne)*

PINA *(Guardando la luce in alto)* Se n’è andata la corrente?

ALMERINDA Ma sei diventata matta?

PINA Ah! Sei tu Almeri’? Se n’è andata la corrente?

ALMERINDA No! Ho solo spento il registratore e domandato se sei diventata matta!

PINA Ma perché scusa: chi ascolta Claudio Villa è matta?

ALMERINDA A tutto volume alle nove di Domenica mattina si! E come se non bastasse ci canti anche sopra?

PINA Ammazzo il tempo Almeri’!

ALMERINDA E l’ammazzi benissimo: possiedi un’ arma micidiale!

PINA Non potevo dormire: che dovevo fare?

ALMERINDA E se non puoi dormire tu, fai stare svegli tutti? *(Poi vedendo che sta aggiustando scarpe)* Ah ecco: ancora con queste scarpe! Di chi sono? *(Pausa)* No non me lo dire: lo immagino da sola!

PINA Me l'ha portate Samuele e mi ha detto: "Signora Giusepina"

ALMERINDA *(Ridendo di gusto)* Ma tu pensa: Samuele ti ha chiamato signora! Ma per essere signori ci vogliono i possedimenti cara mia!

PINA *(Fiera elencando i suoi attrezzi)* E io ce li ho: la subbia, l'incudine le forme nel magazzino del povero papà...

ALMERINDA *(Sprezzante)* Quella roba è cibo per topi. Altro che signora: tu sei una poveraccia!

PINA *(Orgogliosa)* Ma nemmeno per sogno. In mezzo a questi attrezzi sono viva. Quando ne tocco uno sembra che vibri. Invece quando tocco te: mordi!

ALMERINDA *(Giustificando)* Mordo sì! Abbiamo sofferto la fame per anni!

PINA La verità Almeri' è che non hai mai guardato il lato positivo delle cose!

ALMERINDA *(Sufficiente)* Ah perché c'era un lato positivo?

PINA *(Ironica)* Sì signora! Vuoi mettere la soddisfazione a leggere le analisi del colesterolo?

ALMERINDA Ti sei svegliata ironica stamattina eh? Io invece di soprassalto! Devi per forza battere?

PINA *(Determinata)* Ma lo lascio a piedi nudi?

ALMERINDA *(Sprezzante)* Bella clientela: complimenti! Radunerai gli extracomunitari della zona.

PINA Veramente sono loro che sono venuti qui: il quartiere era libero. *(Pausa)* Otello il vinaio, Arduino l'impagliatore hanno preso il largo... e poiché non abitiamo ai Parioli...

ALMERINDA ... gli Africani hanno invaso Fort Apache!

PINA Beh Samuele è Africano come tu sei Europea: è Kingalese! *(vede che la sorella non si orienta)* Ruanda: *(vede che ancora non si orienta)* Vabbeh Africa!

ALMERINDA Vedi che non sbagliavo? Ci vorrebbe una legge che li obbligasse a restare a casa loro!

PINA Beh: noi italiani non siamo emigrati in America?

ALMERINDA Sì: ma siamo emigrati poveri!

PINA E invece qui vengono certi ricchi: hai visto che macchine?

ALMERINDA Come sia sia: in mezzo alla razza bianca io non ce li farei stare e tu, se vuoi lavorare, smetti di martellare.

PINA *(Ironica)* Almeri': le scarpe sto risuolando! Come faccio a lavorare senza martellare? Ma cosa c'è? Che ti manca?

ALMERINDA La tranquillità Pina! Siamo in pensione? Basta! Cambiamo vita!

PINA Ma prendi la vita con ironia Almerinda: ironia! Fatti una risata in più e una critica di meno!

ALMERINDA *(Viperina)* Io lo so perché non puoi dormire. La sera t'ingozzi: Avevo preparati un chili di fagioli, ma te sei mangiato mezzo da sola, hai fatto pure la scarpetta.

PINA *(Ironica)* E già... era in tema con la risuolatura!

ALMERINDA *(Sufficiente)* Brava: tu continua a scherzare!

PINA *(Pausa lunga)* Allora spiegami: 1Kg di fagioli mezzo me lo sono mangiato io. Se in casa siamo in due: chi si è mangiata l'altra metà?

ALMERINDA Io! Ma l'ho digerita però

PINA Sì: tutta stamattina! Un'aria che neanche il Nabucco: se non mi alzavo l'alternativa era la polmonite!

ALMERINDA La solita indelicata esagerata! Ma se davvero era così non mi potevi svegliare?

PINA *(Ironica e serafica)* E non è quello che ho fatto?

ALMERINDA Ho capito: con te non c'è colloquio. Vieni a cambiarti che oggi arriva Evelina dall'Inghilterra ed Emma con il marito e il suocero!

PINA *(Allarmata)* E si fermano?

ALMERINDA E' una novità che la 1° settimana d'agosto la passano qui?

PINA *(Scocciata)* E' una novità che una settimana sono 7 giorni di rottura, 168 ore di sofferenza, 10.000 minuti di agonia?

ALMERINDA Tu saresti dovuta vivere in un eremo! E pensare che con l'occasione festeggiamo anche il tuo compleanno!

PINA *(Ironica)* Ma che gentili: il 24 Settembre lo festeggiate il 7 Agosto perché Evelina a settembre riparte per il college! Quindi io devo invecchiare due mesi prima!

ALMERINDA Uuuuuuuuuuh Pina mia quanto sei scoccante!

Suonano alla porta **Rumore n. 2**

PINA Questo è Samuele: viene a prendere le scarpe.

ALMERINDA *(Uscendo)* Non lo voglio neanche vedere quel muso nero: io mi cambio e anticipo qualcosa in cucina.

PINA Ma che t'avrà fatto mai? Alla faccia della tolleranza! *(Riaccende il mangianastri **Brano n.3** e ci canta sopra)* "So' ricordi der tempo bello che non c'è' più" La senti Almeri'? Questa si che è musica. *(Bussano alla porta)* Arrivo arrivo, senza fretta *(cantando)* "mi fa sognare mi fa tremare chissà perché" *(esce ad aprire. Almerinda rientra si avvicina al mangianastri, lo spegne con sadica soddisfazione e riesce)* Veni veni Samuè accomodati, una cosa veloce però, che oggi mi stringono le scarpe! *(Samuele è vestito variopinto con una vistosa cravatta giallo fosforescente)*

SAMUELE *(Entrando)* E tu grande sorella allarga!

PINA No Samue': questo tipo di scarpe non si allargano *(Si accorge del volume abbassato e ad alta voce perchè la sorella senta)* Ma ti da proprio tanto fastidio la musica?

SAMUELE Nooooooo a me musica piace tantissimo!

PINA *(a Samuele)* Non dicevo a te: quella, mia sorella, mi abbassa il volume per dispetto, *(ancora ad Almerinda)* ma uno di questi giorni attacco un filo di corrente al pulsante e poi ridiamo!

SAMUELE Ma così fai signora Almerinda Flambè!

PINA Almeno se la smette di smanettare!

SAMUELE Tu non arrabbia sorella: fa male!

PINA Ma se non mi arrabbio fa anche peggio credi a me... *(Pausa)* comunque: dicevamo?

SAMUELE      Mi spiegavi perchè non allarghi scarpe.

PINA            Ah si! *(Pausa)* E' un modo di dire che si usa qui da noi.

SAMUELE      Allora io per allargare devo andare fuori Italia?

PINA            No Samuè...*(Pausa)* un modo di dire è come un proverbio:  
tu sai cos'è un proverbio?

SAMUELE      Certo: proverbio è saggezza popolare!

PINA            Ecco: qui da noi si dice che "i parenti sono come le scarpe  
strette": oggi arrivano i parenti e mi fanno male i piedi!

SAMUELE      Ahhhhhh! Ora chiaro: noi dire "Utanga bote stanga"!

PINA            Già! Botte e stanga! E la stanga ci vorrebbe bella spessa!

SAMUELE      Tu simpatica: sorella!

PINA            Io ti voglio bene Samue', ma sono figlia unica.

SAMUELE      Anche io "ero figlio unico" come dire voi qui

PINA            Si dice "Sono figlio unico" non "Ero" figlio unico

SAMUELE      No no io detto giusto "ero – figlio – unico".

PINA            Perché? Hai avuto fratelli o sorelle nel frattempo?

SAMUELE      in 200 su barca per arrivare qui: tutti fratelli.

PINA            Caspita che famiglia numerosa!

SAMUELE      Ma no mia famiglia: su stessa barca tutti fratelli.

- PINA Ah in questo senso dici “ero figlio unico”. *(Pausa)* Però arrivate qui senza permesso di soggiorno... senza lavoro!
- SAMUELE Alcuni vende accendini e collane altri ombrelli e rose
- PINA Samue’, quello non è un lavoro: *(Pausa)* è una nuova forma di elemosina.
- SAMUELE *(Triste)* Cosa devono fare? Hanno perso tutto dopo guerra.
- PINA Eh! Anche noi dopo la guerra non avevamo più nulla!
- SAMUELE In mio paese generazione sparita: Ruanda piange i Tutsi.
- PINA Figlio mio, le guerre sono tutte brutte: anche l’Italia piange i suoi morti cosa credi!
- SAMUELE *(Stupito)* Italia ha fatto guerra etnica?
- PINA No: *(Pausa)* però ci prova una volta la settimana durante le partite di calcio *(pausa)* non te ne sei mai accorto?
- SAMUELE No! Mai visto colli senza teste in Italia
- PINA *(Ironica)* E allora guarda meglio Samuè, chè in quanto a colli senza teste, anche in Italia *(gestualizzando)* ne volessi!
- SAMUELE Tu fatta battuta sorella... io capito doppio senso!
- PINA E bravo *(Pausa guardandolo)* Ma ti sei vestito con l’attack?
- SAMUELE Cosa è attack ?
- PINA La colla!
- SAMUELE *(Fingendo di spogliarsi)* Io no vestito di colla. Guarda: i miei abiti si tolgono!

- PINA *(Ironica)* Di la verità: Tu ti cospargi di colla, ti butti dentro l'armadio *(pausa)* e quello che resta attaccato ti metti!
- SAMUELE Ma perché tu dire questo a me? Io non appiccico: senti!
- PINA *(Ironica)* Lo so lo so non appiccichi, *(pausa)* ma fai certi accoppiamenti che neanche Missoni ubriaco!
- SAMUELE Perché a te non piace?
- PINA Oddio, *(pausa)* tutto sommato una certa logica stravagante ce l'hai: *(descrivendolo come si fa in una sfilata)* abito elegante con cravatta fosforescente modello ANAS.
- SAMUELE E' prestito di amico per festa di mio fidanzato.
- PINA Ti sei fidanzato?
- SAMUELE Sì sorella: io trovato brava ragazza per mio fidanzato!
- PINA Ne ho piacere Samue': è stato amore a prima vista?
- SAMUELE No! *(pausa)* Io dovuto passare davanti a lei più volte!
- PINA *(Ridendo)* Ma noooo: anche questo è un modo di dire... Vabbeh dai: Auguri e figli maschi!
- SAMUELE Proprio per questo io fidanzato: mia ragazza in attesa!
- PINA Ahi ahi ahi... non avete perduto tempo è? Birbantelli! *(Pausa)* Ma i figli sono una benedizione di Dio, tu sei un bravo ragazzo, un lavoro ce l'hai: *(pausa)* auguri!
- SAMUELE *(Triste)* Grazie, ma non posso andare alla festa!
- PINA Come sarebbe a dire! E' la tua festa di fidanzamento!

- SAMUELE Si ma non ho abbastanza soldi.
- PINA E quanto ci vorrà mai per andare a questa festa?
- SAMUELE Secondo mia tradizione... almeno 30 pecore!
- PINA *(Ridendo)* Ma... Ti vuoi presentare a casa con il gregge?
- SAMUELE Per forza altrimenti come fare contratto?
- PINA *(Ridendo)* Sai che spettacolo la sala piena di ovini: da sballo!
- SAMUELE Tu prende me in giro, ma è problema: grande problema.
- PINA Ma no Samue' che problema, qui da noi ci sono altre usanze! Basta un mazzo di fiori e sei a posto.
- SAMUELE Tutto qui?
- PINA E che gli vuoi costruire un Ranch?
- SAMUELE *(Sospirando di sollievo)* Se solo questo: è semplice!
- PINA E' solo questo si! *(Ironica)* Certo senza pecore *(pausa)* come farete per la lana e il latte non lo so... ma comunque...
- SAMUELE Tu sempre scherzare sorella: *(serio)* ma io devo chiedere consiglio su altro urgente problema!
- PINA Se è una cosa breve altrimenti dobbiamo rimandare!
- SAMUELE E' grande guaio. Ecco perché chiedo consiglio a te!
- PINA Allora ne discutiamo dopo: sto aspettando i parenti.
- SAMUELE Io parlare prima che loro arrivano.

- PINA Non è il momento: lo facciamo dopo pranzo!
- SAMUELE *(Allarmato)* No! Dopo pranzo impossibile: troppo tardi!
- PINA Ho capito Samuè, ma se io adesso non posso... non posso
- SAMUELE *(Prendendo le scarpe accomodate)* Ho idea! *(pausa)* A casa mia ho altro paio di scarpe.
- PINA *(Ironica)* E vaiiiiiiii! Se sono come queste... che programma!
- SAMUELE Sono anche peggio: tu vieni da me, prendi e io intanto accenno qualcosa.
- PINA *(Ridandogli le scarpe vecchie)* Va bene dai, ma facciamo in fretta
- SAMUELE *(Prendendo le scarpe)* Grazie sorella. Io quanto pagare?
- PINA Ma che pagare? Per me è stato un passatempo!
- SAMUELE Non se ne parla nemmeno: se non pago non prendo scarpe
- PINA E andiamo Samue... lasciati questi spiccioli.
- SAMUELE No sorella... io non voglio elemosina!
- PINA Ma io non ho nessuna intenzione di farti l'elemosina.
- SAMUELE E allora tu dire me prezzo di riparazione.
- PINA E' gratis... hai capito? Gra-tis! Significa niente! Zero.
- SAMUELE Ma perché tu fare a me scarpe gratis?
- PINA Perché ti voglio bene come un figlio: paga un figlio?
- SAMUELE *(pausa)* Io commuovo, ma almeno dare soldi di materiale.

- PINA E che mi paghi lo spago per la ricucitura delle suole? No no non voglio niente!
- SAMUELE Niente no possibile. Io dare te (*Togliendoselo di dosso*) piccolo amuleto porta fortuna.
- PINA Ma non ce n'è bisogno... tienitelo!
- SAMUELE Non ha valore di denaro ma è di mia famiglia!
- PINA (*Felice*) Così adesso mi commuovo io!
- SAMUELE Tu tratta me come figlio io considera te come madre!
- PINA E che ti devo dire! Grazie Samuè: lo accetto volentieri! Ora però andiamo così mi anticipi 'sto discorso.
- SAMUELE Sì, va bene. Da pure a me scarpe: porto io!
- PINA Mi raccomando: non ci prendere l'acqua che si gonfiano.
- SAMUELE Va bene
- PINA Evita anche il sole: altrimenti la pelle si secca.
- SAMUELE Ok: io provo a camminare dove c'è ombra
- PINA (*Ironica*) E già che ci sei sta attento al vento che le liscia!
- SAMUELE Ma scarpe essere fatte per portare: sole no, acqua no, vento no...
- PINA (*Ironica*) Le scarpe! Ma queste sono sfoglie di cipolla.
- SAMUELE Ma che dici? questa è pelle... consumata ma pelle!

PINA No no: è sfoglia di cipolla da retta a me! Tu pensa che mentre le riparavo *(pausa)* mi veniva da piangere!

SAMUELE Tu sempre scherzare sorella

PINA *(Pacca sulla spalla)* Io sempre scherzare, ma la prossima volta che le rompi neanche un miracolo te le rimette insieme *(ed escono)* *(Entra Almerinda per prendere due vassoi)*

ALMERINDA *(Pensando ad alta voce)* Due pirofile: una per la bandiera e una per il tiramisù. *(poi osservando gli oggetti)* Ma tu guarda come ha lasciato. *(il passaggio è occupato)* E non si passa: *(pausa)* Tra poco metteremo semafori e rotonde! Tutta questa cianfrusaglia: vecchi attrezzi che non servono più a nulla ancora li conserva per fare comunella con certa gente... E non lo sopporto: è più forte di me!

Suona il campanello **Rumore n. 4**

ALMERINDA Chi è?

EMMA *(Fuoricampo)* Sono io mamma

ALMERINDA *(Uscendo veloce fuori scena)* Emma sei già arrivata? Aspetta che ti apro! *(Entra Emma agitata e si siede.)* Buon giorno è?

EMMA *(Nervosa)* Buon giorno mamma.

ALMERINDA *(avvicinandosi)* Sei nervosa? *(Emma scrolla le spalle. Almerinda le gira intorno poi incerta)* Sei venuta solo? *(Emma riscrolla le spalle. Almerinda gli rigira intorno poi imbarazzata)* E Guglielmo?

EMMA *(Secca)* Viene con il treno assieme al padre!

ALMERINDA *(Stupita)* Con il treno? E come mai con il treno?

EMMA L'ho consigliato io. Anche volendo, con tutte le valige, più di un cristiano in macchina non ci sta!

ALMERINDA E quante ne hai portate? In quel transatlantico c'entra tutto

EMMA C'entrava mamma: c'entrava!

ALMERINDA Perché avete ingrandito le valige?

EMMA No: ho rimpiccolito la macchina! Ora ho una due cavalli!

ALMERINDA Wow... la due cavalli! Ed è meglio della mercedes?

EMMA La due cavalli mamma... è meno di una 600

ALMERINDA (*Svenevole*) Oddio: Oddio! Dio Dio Dio...

EMMA Che succede: ti senti male?

ALMERINDA Che diranno nel quartiere?

EMMA E tu di questo ti preoccupi? Di quello che dirà la gente?

ALMERINDA Tu non li conosci quei pochi italiani che sono rimasti qui!

EMMA Ho portato via anche i documenti, venduto casa e azienda!

ALMERINDA Penseranno subito male

EMMA Ho licenziato donna e disdetto acqua luce e gas.

ALMERINDA Se lo sa' Cesira è buona a far girare la voce che:

ALMERINDA E EMMA (*All'unisono*) Sei fallita! Sono fallita!

ALMERINDA (*Terrorizzata*) Sei fallita?

EMMA Sono fallita mamma. E' saltato tutto!

ALMERINDA Ma come può essere?

EMMA L'ultima spedizione in Africa è stata la rovina. *(pausa)* Sai le industrie di mangimi per cani? *(pausa)* Gli scarti scaduti glie li spedivo: *(pausa)* loro li mangiano! *(Pausa di riflessione)* Dovevo rimettere soldi mamma: ma quando la merce è arrivata un funzionario ha voluto controllare, spaccando il capello sulla qualità, sulle scadenze...

ALMERINDA Gli venisse un accidenti! Senza coscienza! Rovinare così una madre di famiglia? E allora che hai fatto?

EMMA Gli ho offerto il 2%. Un altro po' mi fa arrestare per corruzione, quando invece era solo un gesto di collaborazione, un po' come succede qui da noi!

ALMERINDA Ma noi siamo altra gente figlia mio! Tu in Italia dovevi lavorare. Qui li capiscono i gesti di collaborazione e il 2% lo avrebbero accettato senza battere ciglio: anche il 5%!

EMMA Fatto sta che sono saltata in aria ho pagato i debiti e adesso mi resta solo qualche spicciolo da dare al Sassaroli

ALMERINDA E chi è il Sassaroli?

EMMA Lo strozzino

ALMERINDA *(Allarmata)* Ti sei messa... ti sei messa... Oddio mio: ti sei messa in mano agli strozzini?

EMMA *(Serafica)* No "agli" mamma: a uno!

ALMERINDA Ma tu sei pazza: lo strozzino? E quanto gli devi?

EMMA 50.000 euro

ALMERINDA Alla faccia degli spiccioli. Tutti i risparmi miei di tua zia!

- EMMA Ho capito mammà! *(Supponente)* Ma io esportavo: mica rifacevo i tacchi per hobby! *(Lucida)* Ovviamente Guglielmo e suo padre sanno solo che invece di andare in vacanza al mare come sempre ci fermiamo qui fino a settembre!
- ALMERINDA Ah! E chi glie lo dice a tua zia? Quella già voleva abdicare per una settimana: figuriamoci un mese!
- EMMA Mammà tra un mese è tutto a posto! Basta ridare i 50.000 al Sassaroli entro oggi! Li viene a prendere qui. *(Pregandola in ginocchio)* Aiutami mammà, aiutami tu.
- ALMERINDA Io... e come faccio io?
- EMMA Prestami i 50.000 mammà!
- ALMERINDA Siiiiiii: così tua zia mi impicca!
- EMMA E non gli dici niente a zia! Tu non lo conosci il Sassaroli: lo chiamano iena perché divora tutto e tutti... aiutami mammà *(e si accascia ai suoi piedi)*
- ALMERINDA Ma come faccio: estinguo il libretto?
- EMMA *(Sempre in ginocchio)* Non hai nulla in casa? Prelevi la differenza: solo quelli che bastano!
- ALMERINDA Quelli che bastano per mandarci in rovina!
- EMMA *(Disperata)* Aiutami Mammà ti prego
- ALMERINDA *(Cercando una soluzione)* T'aiuto? T'aiuto figlia mia? *(Entra Pina scarpe in mano e vede la scena della nipote inginocchiata Armelinda simulando)* Ma certo che t'aiuto: fammi mettere il piede sulla seggiola così mi tiri meglio la linguetta. *(Emma fa l'azione)*

- PINA *(Guardando le scarpe di Almerinda)* Eccola qua Emma nostra *(e la abbraccia sempre guardando le scarpe della moglie)*
- EMMA *(Imbarazzata)* Ciao zia! Ti trovo in forma.
- ALMERINDA *(Assestandosi)* Dove sei stata fino ad ora?
- PINA *(Sempre guardando le scarpe)* A ritirare un altro paio di scarpe!
- ALMERINDA *(A PINA)* Ma che guardi? C'è qualcosa che non va?
- PINA Alle tue di scarpe manca la linguetta
- ALMERINDA Non manca niente: è proprio il modello che è così!
- PINA E allora perché Emma ti doveva mettere a posto qualcosa che non c'è?
- ALMERINDA *(Imbarazzata)* E mi pareva che mi ero messa l'altro paio
- PINA *(Determinata e serafica)* No! Ti sei messe quelle senza linguetta
- ALMERINDA Ho capito Pi', mi sono sbagliata va bene? Avevo un fastidio e pensavo fosse la linguetta! Si può sbagliare?
- PINA Per carità ci mancherebbe!
- EMMA *(Sprezzante)* Bazzica ancora qui l'Africano?
- PINA Non è Africano! E' Kingalese! Tutzi per la precisione.  
*(pausa)* Anzi: *(pausa)* sapete da dove deriva la parola Tutzi?  
*(guarda la sorella, poi la nipote)* Ho capito cambiamo discorso!
- ALMERINDA No no adesso dillo altrimenti chi ti sente?
- PINA Lasciamo perde non fa niente
- ALMERINDA Dillo sennò porti il broncio mezza giornata!

- PINA Deriva da Watussi
- ALMERINDA Gli altissimi negri?
- EMMA *(Sprezzante)* Sì! Quelli che ogni tre passi fanno sei metri! E a passi così lunghi potrebbero anche andarsene da qui!
- PINA Andarsene? In questo quartiere arrivano come mosche!
- EMMA Appunto: non guasterebbe il DDT!
- PINA E preparalo allora perché deve essere arrivata una famiglia nuova oggi! Ho visto la due cavalli piena di valigie e tanto mi basta *(a Emma)* a proposito: dove hai parcheggiato la Mercedes?
- ALMERINDA *(Afferrando le pirofile imbarazzata)* Io ho da fare in cucina: a dopo
- EMMA *(Imbarazzato)* Ti serve una mano mamma?
- ALMERINDA *(Non capendo)* No grazie
- EMMA *(Facendo l'occholino alla madre)* Come no mamma: una mano!
- ALMERINDA *(Riprendendosi)* Ah sì! Certo: una mano sì!
- PINA Fermi Fermi! Cos'è questo fuggi fuggi generale hai fretta Almerinda?
- ALMERINDA *(Calma mettendosi seduta)* Devo preparare il pranzo o siamo tutti agli ordini di Giuseppina Zavatello? Se vuoi ci mettiamo seduti e aspettiamo i tuoi comodi. Non abbiamo nessuna fretta noi. *(rivolta alla figlia)* Emma hai fretta tu?
- EMMA *(Calma mettendosi seduta)* Io? E quando mai?

ALMERINDA *(A PINA)* Va bene così? Poi non ci lamentiamo se il desinare non è pronto all'ora giusta!

PINA Ma che bella sceneggiata? Io ho chiesto solo...

ALMERINDA E tu chiedi Pi'... tu chiedi: quanto sei scoccante!

PINA *(pausa)* Ma che avrò detto mai? Volevo solo sapere...

ALMERINDA E tu vuoi sapere... a quest'ora vuoi sapere!

PINA Ma insomma! è possibile dentro questa casa non possano fare domande?

ALMERINDA E tu domandi Pi'... tu domandi: uhhhh mamma mia...

PINA Quanto sono scoccante è vero?

ALMERINDA Se lo dici tu? Io il pranzo devo fare. Forza spara quello che volevi sapere!

PINA *(Cercando di ricordare)* Sparo? *(pausa)* E che sparo... *(pausa)* tu lo sai che quando mi metti sotto pressione... *(pausa)* ecco: m'è passato di mente!

ALMERINDA Poco male: possiamo andare ora?

PINA Aspetta! Aiutami a ricordare no? *(pausa)* Ce l'ho qui sulla punta della lingua... *(ricordando di colpo)* a si ecco: la mercedes dove l'hai parcheggiata?

ALMERINDA *(Alzandosi di colpo)* Il forno acceso: ho dimenticato il forno acceso. Sento la puzza...

EMMA *(Seguendola)* Ti do una mano mamma speriamo non si sia bruciato nulla! *(PINA sola in scena li guarda uscire sgomenta)*

PINA *(Pausa)* No No ! *(pausa)* qualcosa s'è bruciato: la puzza la sento anch'io!?! *(pausa)* Tra madre e figlia un linguaggio incomprensibile. *(Ha le scarpe di Samuele in mano alzando la voce)* Io non devo sapere niente in questa casa? E va bene: *(pausa)* accomodo le scarpe di Samuele, ma se qui dentro succede qualcosa, non cercate me perché io accomodo le scarpe di Samuele *(le guarda e abbassando la voce)* accomodo... e che accomodo? Queste alla prima martellata si sbriciolano. è materiale per esorcisti. *(Buttandole in una busta)* faccio prima a buttarle e ricomprargliele nuove!

*Entra il Sassaroli vestito come un uomo d'onore. Parla con accento romano.*

SASSAROLI *(Bullo)* Se po' trasi? La porta era operta!

PINA Avanti: chi è?

SASSAROLI So' er Sassaroli detto Iena

PINA Piacere: Giusepina Zavatello detto Pina Lesina

SASSAROLI Lesina ner senzo der pidocchio?

PINA Come dice scusi?

SASSAROLI L'avaro che Lesina li sordi!

PINA *(Orgogliosa)* No! Lesina nel senso di arnese da calzolaio

SASSAROLI Ho capito faceva la ciavattara?

PINA Veramente è solo un hobby imparato dal povero papà: lui ha fatto le scarpe a tanta gente

SASSAROLI Pur'io ho fatto le scarpe a tanta gente!

PINA *(Simpatizzando)* Allora sei un collega? Dimmi: *(pausa)* che posso fare per te?

- SASSAROLI Ma che collega: Io so' cravattaro
- PINA E va beh! Sempre nel ramo abbigliamento stai: allora?
- SASSAROLI *(Sufficiente)* M'honno detto che quello che cerco sta qui!
- PINA E t'hanno detto male.
- SASSAROLI Nun credo proprio... m'hanno 'nformato benissimo!
- PINA No no il povero papà è morto da tempo e io faccio qualche lavoretto solo per gli amici!
- SASSAROLI E che me frega non ce lo metti?
- PINA Come sarebbe: Non sei venuto a farti fare le suole?
- SASSAROLI Ma manco pe gnente: le "sole" so io che le faccio...!
- PINA Fai le cravatte di cuoio? E questa è una notivà assoluta!
- SASSAROLI A nonna... tajamo corto che ciò andri affari da sbriga!
- PINA Allora dimmi che cerchi qui da me?
- SASSAROLI Ho prestato 'na cravatta: è er momento che ritorni a casa
- PINA *(Fraintendendo Samuele)* Ahhhhh ho capito! Ma te la riprendi prima della festa?
- SASSAROLI Quale festa? Quella che je la faccio io?
- PINA *(Fraintendendo ancora)* Ahhhhh quindi lei è il papà della...  
*(Gestualizza la pancia incinta)* Stia tranquillo: il ragazzo sa prendersi le sue responsabilità. *(Pausa)* Garantisco io!
- SASSAROLI Bono pe' llui sinnò ci sta er fero *(mostra la pistola sul fianco)*

- PINA *(Guardando la pistola)* Addirittura le armi? No no vedrà che non occorre!
- SASSAROLI Speramo perché: quando ce vo' ce vo'!
- PINA Ma non scherziamo! Vedrà che tutto si aggiusta! Ma poi è precisa quella pistola?
- SASSAROLI *(Scocciato)* Precisissima: se tiri er grilletto a le otto, quella a le otto spara! Chiama er ragazzo e fallo venì de qqua!
- PINA Non serve! Esci sullo stesso pianerottolo porta a destra!
- SASSAROLI No no! Chi cerco io sta qui: *(pausa)* so' più che sicuro
- PINA Più sicura di me che ci vivo da 30 anni?
- SASSAROLI Chiamelo che nun ciò tempo da perde!
- PINA E fatti servire! L'ho pure vista la cravatta che gli hai prestato *(pausa)* complimenti...
- SASSAROLI Perché ciai da di' quarcosa?
- PINA Ci mancherebbe! Quella si addice al soggetto un po' stravagante: ma le fai proprio tu quelle cravatte?
- SASSAROLI Co' le mani mie: su misura!
- PINA Nella vita non si finisce mai di imparare!
- SASSAROLI Ma che me stai a cojiona?
- PINA Noooo: davvero dico! Ne ho sentite tante di cose su misura: giacche, calzoni, persino mutande, ma cravatte mai: *(pausa)* E va bene l'attività?

- SASSAROLI Nun me lamento: er denaro circola!
- PINA *(Ridacchiando)* finchè tutti pagano, ma se non pagano le cose vanno male!
- SASSAROLI *(Mafiosamente)* Eccerto: pe' loro!
- PINA Ma per te no per loro! I soldi delle cravatte li perdi?
- SASSAROLI Mai perza 'na lira co' la polizza d'assicurazione!
- PINA E che sono cravatte da corsa?
- SASSAROLI Fochetto: vedessi come core chi nun paga! Me devo tutelà
- PINA E ti tuteli con una polizza sulle cravatte?
- SASSAROLI Se capisce: hai visto mai succede quarcosa i sordi aritornano a me.
- PINA Mai sentita l'assicurazione su una cravatta?
- SASSAROLI Ma quale una: io ne fo a mijiaia!
- PINA Ahh! Una polizza cumulativa contro i rischi professionali?
- SASSAROLI Chiamamoli così... se te fa piacere!
- PINA *(stupita)* Certo che è tutto cambiato dai tempi nostri; ora le cravatte si pagano con le polizze: mah!
- SASSAROLI A nonna: veramente è così da quando monno è monno!
- PINA Sarà come dici tu! *(pausa)* Praticamente una specie di accordo a babbo morto.
- SASSAROLI Esatto: e quando er babbo more, io incasso.

- PINA Lo stesso metodo delle agenzie funebri!
- SASSAROLI Sarebbe a di?
- PINA Quando si muore *(pausa gestualizzando il doppio senso)* incassano
- SASSAROLI Hai fatto la battuta... ciavemo la vecchietta ironica!
- PINA E' vero mi piace scherzare... Ma d'altronde, se la vita non te la prendi con ironia, caro Sassaroli, come te la prendi?
- SASSAROLI *(pausa)* Interculo!
- PINA *(pausa)* Ecco! Sintetico e oxfordiano!
- SASSAROLI Mo' aridamme quello che è mio e nun perdemo tempo!
- PINA Ah ma allora non mi senti quando parlo! La cravatta ce l'ha Samuele. Pianerottolo a destra.
- SASSAROLI E chi 'o conosce Samuele: io cerco Emma Zavatello
- PINA *(Stupito)* Hai prestato una cravatta a mia nipote?
- SASSAROLI Esatto: E' arivata poco fa da Roma. Chiamela!
- PINA Ma perché Emma si è fatta prestare una cravatta da te?
- SASSAROLI A nu lo so! A me m'ha detto solo che je serviva e io je l'ho data. Quello che ce doveva da fa: so' affari sua.
- PINA E quella mia nipote, distratta com'è si è dimenticata di restituirla. Emmaaaaaa *(pausa)* Emmaaaaa....
- GUALTERIO *(Fuori campo)* Ho da fare zia
- SASSAROLI tajamo corto dije che c'è l'amico suo: iena!

PINA C'è un tuo amico che ti cerca: dice di chiamarsi Iena!

*(L'azione è rapidissima. Emma attraversa il palco prende Sassaroli sotto braccio e nervosamente gira per il palco. Il sottovoce è in grigio.)*

EMMA Iena che sorpresa m'hai fatto: quanto tempo zitto reggi il gioco che stasera hai i 50.000 euro ma mia zia non deve sapere nulla. Come stai amico mio carissimo? Elegantissimo come sempre: guarda che cravatta!

PINA Ehhhhhhhhh: le fabbrica lui quelle, con le mani sue!

EMMA Stasera devi esse dei nostri: non dirmi di no è?

SASSAROLI Me devi da ridà li sordi: movete!

EMMA Stasera Sassarò! Chiudiamo il conto stasera. Festeggiamo Evelina tra noi di famiglia non serve giacca e cravatta.

PINA E' vero: stasera la cravatta non serve

SASSAROLI Li sordi li vojio mo... e movete che prudono le mano!

EMMA Pazienta fino a stasera Iena fino a stasera

SASSAROLI Si mme tiri 'na sola te do 'n carcio in petto e te chiudo come 'na sdraia!

EMMA *(accompagnandolo all'uscita)* Che emozione: per la soddisfazione di rivederti ho come: un nodo alla gola!

PINA Quella e colpa della cravatta stretta. Ridagliela!

SASSAROLI L'hai sentito che ha detto la vecchia: aridammela sinnò te strozza!

EMMA Non ti trattengo oltre amico mio ci vediamo questa sera.

SASSAROLI A le 7. E si non ciai li sordi scavete la fossa! (a PINA) E Bbona serata è? (Esce)

PINA (Incredula) E buona serata anche a te e a chi vi capisce!

EMMA (A Sassaroli che è uscito) Mi raccomando: alle sette puntuale.

PINA (Serafico ma incredulo) Tranquilla: quello alle sei sta qui!

EMMA E non ti scomodare come al solito. Basta la tua presenza!

PINA (Serafico ma incredulo) Non porta nulla fidati: semmai viene a prendere la cravatta che non gli hai ancora ridato: che ci voleva a sfilarla via?

EMMA (rientrando alla zia che la fissa incredula) Che sbadata: Sarà stata l'emozione... la sorpresa... il piacere... (allungando un braccio verso la quinta e lasciando la zia sul posto) Una mano per l'antipasto? Arrivo mammà arrivooooooooo (ed esce dalla quinta da dove rientra in scena Almerinda)

PINA (Perplessa mentre Almerinda prende la borsetta e si assesta) Se prima sentivo puzza di bruciato ora è andato a fuoco il quartiere.

ALMERINDA Io vado! Emma sa cosa deve fare e tu non la assillare come il solito. (PINA fa per parlare) Togli tutta questa schifezza da terra che tra poco arrivano gli ospiti. (PINA fa per parlare) e se proprio non hai niente da fare apparecchia così lo troviamo fatto!

PINA (Pausa lunga) Altro?

ALMERINDA Non mi pare

PINA Posso parlare io adesso?

ALMERINDA Sì ma basta che ti sbrighi che ho da fare

PINA Qui andate tutti di corsa! Si può sapere dove?

ALMERINDA *(Colta di sorpresa per prendere tempo)* E certo! Perché non sai niente tu. Dentro questa casa sei un ospite. Non arriva Evelina oggi? La mancia non glie la facciamo? *(PINA fa per parlare)* Che centra dice: io proprio non lo so dove vivi. Dove li prendo i soldi?

PINA *(Timida)* Dal comò: come sempre

ALMERINDA E per fare la spesa nei prossimi giorni?

PINA Almeri'? Nel comò abbiamo messo i 1.000 euro delle pensioni: basteranno?

ALMERINDA *(Cercando scuse)* E se non bastano?

PINA Se non bastano li prenderai quando sono finiti

ALMERINDA E se quando sono finiti mi prende un accidenti?

PINA *(Facendo gli scongiuri)* Mamma mia: ci vado io a prenderli!

ALMERINDA E se un accidenti prende anche a te?

PINA Vabbeh Almeri' ho capito: va e prendi quello che ti pare!

ALMERINDA No no! Io voglio che tu sia d'accordo: il libretto è anche tuo

PINA E sono d'accordo per forza: hai strigato tutta la famiglia!

ALMERINDA *(Soddisfatta)* Bene! Allora vado e torno

*Suona il campanello* **Rumore n.5**

ALMERINDA Chi è?

- GUGLIELMO *(Piagnucolando)* Guglielmo e Ortensio: ci apre per favore?
- ALMERINDA Che è successo? Arrivo subito: *(A PINA)* Guglielmo e Ortensio, deve essere accaduto qualcosa: piagnucolano!  
*(Ed esce)*
- PINA *(Seccatissima dell'arrivo)* Emmaaaaaa...
- EMMA *(Uscendo in grembiule)* Che c'è zia sto preparando l'antipasto.
- PINA Sono arrivati tua marito e tuo suocero!
- EMMA Beh? Mi chiami per questo: che è una novità?
- PINA No. Ti chiamo per darmi una mano a togliere gli attrezzi altrimenti tua madre prende d'aceto!
- EMMA Ed ha ragione! Cosa ci fai ormai con queste cianfrusaglie: Il ciabattino è un mestiere finito!
- PINA A parte che per me è un hobby è vero, ma nell'era della globalizzazione, cara mio, essere calzolaio serve a mantenere l'identità
- EMMA *(Ironica)* Per mantenere l'identità basta la carta! Il calzolaio non serve più a nessuno!
- PINA Samuele è nessuno?
- EMMA Samuele è meno di nessuno. Li conosce i problemi imprenditoriali? Banche, Clienti, Fornitori ne sa qualcosa?
- PINA E' vero! Ha visto solo sventrare bambini a calci e teste ruzzolare: cosa vuoi che ne sappia delle banche! *Entrano Guglielmo, Ortensio e Almerinda sono cadaveriche Guglielmo è zoppicante abiti sporchi per una caduta.*

ALMERINDA Che guaio, che guaio tremendo. Fatele sedere (*Emma e Pina aiutano*)

PINA Che è stato Almerì?

ALMERINDA Un tifone, ma che dico un tifone, un terremoto, ma che dico un terremoto: uno tsunami!

PINA Ehhhhhh addirittura: la terza guerra mondiale!

ALMERINDA Io non so niente non lo chiedete a me ve lo spiegano loro.

GUGLIELMO (*nervoso*) L'ammazzo con le mie mani

ORTENSIO La troppa libertà ecco: a cosa porta la troppa libertà

EMMA (*Al marito*) Cos'è successo? Che ti sei fatto?

GUGLIELMO La strozzo quanto è vero Iddio

ORTENSIO Questa è la troppa libertà caro mio!

GUGLIELMO L'hai sentita con che sfrontatezza me l'ha detto?

ORTENSIO E' la troppa libertàaaaa!

PINA Abbiamo capito! Ci schiodiamo dal concetto?

ORTENSIO (*Acida*) Mm che simpatica la signora Giuseppina!

ALMERINDA Zitto Pi' fallo parlare!

GUGLIELMO La galera merita! Solo la galera!

ORTENSIO Tuo marito ha avuto uno svenimento ed è caduto qui sotto

- PINA Quello è il caldo: non ci si capisce più niente con le stagioni! E' la reazione!
- ORTENSIO *(Acida a Giuseppina)* Nessuna reazione: E' andato giù come un sacco vuoto!
- PINA Quello è il caldo datemi retta ...
- ORTENSIO *(Acida a Giuseppina)* E ridagli: ma questa non può tacere?
- ALMERINDA Oh Pi'? Ti ci stai zitta oppure no? *(Pina ha un gesto d'impazienza)*
- GUGLIELMO *(A EMMA)* Tua figlia! Ma glie li ho sfasciati sulla testa!
- EMMA Evelina? Che ha combinato Evelina?
- ORTENSIO Un guaio: per la troppa libertà!
- PINA I guai c'erano anche al tempo della dittatura!
- ORTENSIO *(Acido)* Lo sa che lei è davvero inopportuna? Se fosse stata mia moglie da quel di che l'avrei avvelenata con il caffè!
- PINA *(Ironica e serafica)* Caro signore: se lei fosse stato mio marito, io, quel caffè, da quel di' che l'avrei bevuto con piacere!
- ALMERINDA *(Determinata)* Pina! Ti ho detto di fare silenzio?
- PINA E caspita! E qui dentro solo quando parlo io impiccio.
- EMMA Insomma che ha fatto Evelina?
- GUGLIELMO E tornata dal college prendendo il primo treno per Terni
- ORTENSIO Quando siamo arrivati era qui sotto che ci aspettava.
- GUGLIELMO *(A EMMA)* Tua figlia! Ma glie li ho sfasciati sulla testa!

- ORTENSIO Si è nascosta ti ha visto arrivare con la macchina.
- EMMA *(Tremante)* M'ha visto arrivare? Ah! E ha visto solo me... o anche la macchina?
- GUGLIELMO Ma che domande fai?
- EMMA *(Minimizzando)* Nooo: chiedevo se mi aveva visto arrivare... o dopo che ero arrivata.
- GUGLIELMO E che differenza fa?
- EMMA Poi ti dico, ma Evelina: dove sta?
- ORTENSIO Sul pianerottolo!
- PINA *(Andandola a prendere)* E allora vieni qua: dai non ti nascondere che risolviamo tutto senza drammi! *(esce)*
- GUGLIELMO *(Caustica verso la moglie)* Così ripaga la fiducia che da sempre gli abbiamo dato: tua figlia!
- EMMA Ma io non ho capito cosa è successo? E' stata bocciata?
- ORTENSIO Peggio: molto peggio! Ci sarebbe voluto più polso!
- EMMA E' scappata dal collegio?
- ORTENSIO Peggio: molto peggio!
- EMMA Ha trucidato le suore a revolverate?
- ORTENSIO Ma che dici Emma?
- EMMA E che ne so? Lei continua a dire peggio: molto peggio!
- GUGLIELMO Quando ad un cavallo si lascia la briglia sciolta...

PINA *(Rientrando)* galoppa galoppa e da qualche parte pascola!

EMMA Che significa?

EVELINA *(Con il pancione tenendosi la pancia)* Che sono incinta

EMMA *(Inebetita)* Incinta?

PINA E questo è niente!

GUGLIELMO *(A EMMA irata)* Tua figlia! Ma glie li ho sfasciati sulla testa!

EMMA E chi è l'artefice di questo guaio?

*Entra Samuele col mazzo di fiori rotto ed i petali attaccati addosso*

SAMUELE *(Mostrando ciò che resta del mazzo di fiori)* Sono io sorella!

*La scena si blocca. EMMA si mette le mani nei capelli. Ognuno assume una posa stupita a discrezione del regista. Solo PINA, anche lei ferma e immobile ha un mezzo sorriso sulle labbra. Parte il **brano n.6***

FINE PRIMO ATTO

## SECONDO ATTO

E il 24 settembre di 5 anni dopo compleanno di Giuseppina. Da quel lontano giorno di 5 anni prima ne sono successe. La famiglia è caduta in disgrazia per causa del ritardato pagamento al Sassaroli, Samuele ed Evelina non hanno avuto il bambino e Samuele è partito per l’Africa; Guglielmo scoperto il fallimento ha divorziato da Emma, Ortensio ha seguito il figlio e Giuseppina da quella sera è paralizzata su una poltrona: un ictus li ha impedito i movimenti della parte sinistra. La testa è lucida salvo qualche perdita di memoria. Nel secondo atto entrano due nuovi personaggi: la dottoressa Keler specialista e Cesira la vicina di casa. La Keler ha un leggero accento tedesco.

*Quando si apre il sipario in scena ci sono Giuseppina che sta dormendo in poltrona, Almerinda seduta Evelina e Cesira che stanno sparecchiando in silenzio la tavola imbandita come se avessero finito di mangiare in 5. Sparecchiano in silenzio per non svegliare Giuseppina e mettono piatti, posate, bicchieri e bottiglie su un carrello che poi Evelina porterà in cucina quando deve prendere il caffè. Per indicare la bassa voce userò il carattere di colore grigio. Il regista valuterà le varie enfasi. Almerinda reciterà in controcena. **Brano n.7***

EVELINA        *(Prende una pirofila)* Nonna questa dove la metto?

*Continuano in silenzio a sparecchiare prendendo la bottiglia del vino e misurandola*

CESIRA        Dalla a me: ci penso io: i signori hanno gradito!

EVELINA        Abbiamo abbondato per festeggiare il suo compleanno: domani si digiuna!

CESIRA        Ma che dici Evelina: il digiuno addirittura?

ALMERINDA    Cosa vuoi: le finanze sono quello che sono! Dobbiamo fare molta attenzione: siamo in ristrettezze.

CESIRA        *(Guardando PINA)* Come dorme Giuseppina è?

ERO FIGLIO UNICO  
commedia in tre atti di Italo Conti

- EVELINA *(Guardando in nonno)* Alla zia la pennichella pomeridiana gli è sempre piaciuta, ma con la malattia è un'esigenza
- CESIRA Non bisognerà svegliarla?
- EVELINA No no per carità, dorme così poco la notte! E poi tra poco arriva la professoressa per il controllo: si sveglia da sola!
- CESIRA Che donna. La ricordo arzilla e scattante: ha avuto una bella botta!
- ALMERINDA *(Commovendosi)* Tutta la parte sinistra
- CESIRA Su su sora Almerì, non vi agitate che poi vi fa male!
- EVELINA Ho messo a scaldare il caffè: tu lo vuoi Cesi'?
- CESIRA Mi piacerebbe ma non posso. Mi è stato fatto esplicito divieto medico sanitario.
- EVELINA Come sarebbe a dire divieto medico sanitario?
- CESIRA Quella, la Sampieri, m'ha proibito tante di quelle cose... e neanche a farlo apposta tutte quelle che mi piacciono!
- EVELINA E capita sempre così: chissà com'è che quello che piace di più fa sempre male!
- CESIRA Ma io faccio come mi pare tanto di una morte si deve morire: meglio con la soddisfazione che con la privazione.
- EVELINA Allora te ne porto un goccio anche a te?
- CESIRA No no, stavolta do retta alla privazione. *(Indicando PINA)* La Keler che dice?
- EVELINA Che è stabile.

- CESIRA Chi se lo sarebbe immaginato! Una donna così fermata da una paralisi con il nome di quella pianta strana...
- EVELINA La Keler nominò una pianta?
- CESIRA Come no, che tua nonna si spaventò per via di tutte quelle spine: *(Pausa)* il cactus
- EVELINA E giusto il cactus sì! Prendo il caffè *(esce con il carrello)*
- ALMERINDA Un colpo a quella sera! Tutto storto è andato: tutto!
- CESIRA E mi ricordo: gli strilli si sentivano fino a casa mia!
- ALMERINDA Quando ci ripenso ancora tremo: lo strozzino tirò fuori il coltello minacciando Emma: “*T’ammazzo! Dammi i soldi o ti mando all’altro mondo*” Oh! le poste non scioperano mai. Quel pomeriggio erano chiuse!
- CESIRA Che centrano le poste?
- ALMERINDA Li stampavo i 50.000 euro da dare a quel delinquente?
- CESIRA Ah quindi per glie li avresti dati tu ad Emma!
- ALMERINDA Questa era l’intenzione! Ma venne fuori la storia della casa venduta, l’attività saltata, Sassaroli era un martello pneumatico ed Evelina per la paura ebbe l’emorragia.
- CESIRA E quello il mestiere di strozzino fa!
- ALMERINDA Non ci sono pessimi aggettivi per definirlo, eppure in quella situazione non fu il peggio!
- CESIRA Si mise una mano sulla coscienza?

ALMERINDA E' più facile trovare 30 giorni in Febbraio che una coscienza dentro Sassaroli, ma avresti dovuto sentire Guglielmo e il padre cosa dissero mentre Evelina perdeva sangue, Sassaroli urlava "t'ammazzo", e Emma si scagliava giustamente contro Samuele: per forza che a Pina gli è venuto questo cactus... e come gli è venuto così è rimasta! 5 anni di cure e tribolazioni sono stati.

CESIRA Ma oggi parla e muove la parte destra: gente anche più giovane con una botta come questa... !

ALMERINDA (*piagnucolando*) E non era meglio? almeno non soffriva!

CESIRA Ma che dite? Non bestemmiate! Questo è il dispiacere che vi fa sparire. La signora Giuseppina è in retti sensi: ironica come sempre. Ha trovato un equilibrio tutto suo in questa condizione e poi (*segnandosi*) bisogna prendersi quello che il Signore manda. Magari col tempo tante cose si ricuciono.

ALMERINDA E come? Guglielmo ha divorziato, Emma non lavora più, 50.000 € sono svaniti e mia sorella eccola lì: che ricuci?

CESIRA Ma come svaniti: le poste non erano chiuse?

ALMERINDA Sassaroli abbiamo dovuto pagarlo il giorno dopo. Il giorno che Samuele sparì come un ladro dopo quello che Pina ha fatto per Lui. Ma non deve tornare perchè se lo prendo lo stritolo con le mie mani.

CESIRA Ed Evelina nonostante tutto questo lo pensa ancora?

ALMERINDA Evelina non ha capito che quello sta facendo gli affari suoi! Alla fine della storia, cara Cesira, ci ritroviamo a vivere con la nostra misera pensione che bastava a malapena in due: figurati in cinque.

- CESIRA *(Contando con le dita)* In cinque? Non mi tornano i conti!
- ALMERINDA 4 + il Sassaroli
- CESIRA Ma che vive con voi?
- ALMERINDA Sì! Sul ritardo c'ha messo gli interessi di 700 euro al mese
- CESIRA Ma questo vuole la pelle? *(Rientra Evelina con il caffè)*
- EVELINA Ecco il caffè nonna caldo caldo *(Almerinda prende la tazzina e sorseggia. Pina si sveglia sentendo l'odore. Ricordo che essendo paralizzata dalla parte sinistra avrà il braccio sinistro immobile)*
- PINA Un po' anche a me: me lo date un po' di caffè?
- EVELINA Ti sei svegliata zia?
- CESIRA Siete sveglia Giuseppi'?
- PINA *(Guardandole ironica)* La Terra è il manicomio dell'universo. *(Continuando ironica e stirandosi)* Avete mai sentito una che dorme e chiede il caffè?
- CESIRA *(ad Almerinda)* Lo può prendere?
- EVELINA Sì sì: la Keler dice che la sostiene!
- PINA Meglio delle stampelle mi sostiene!
- EVELINA *(Civettuola)* Te ne preparo una tazzina
- PINA Brava! Ma fammela portare da Samuele: gli devo parlare.
- ALMERINDA *(Arrendevole)* Eccola: cerca Samuele, Emma, Evelina e me... un continuo
- CESIRA E come fate se Samuele non c'è?

- EVELINA      Quella è la malattia: cerca Samuele, ma appena l'ha chiamato si è già dimenticata!
- PINA            Almerì?
- ALMERINDA   Dimmi Pì' sono qui! Come si senti?
- PINA            *(Ironica)* E' una vitaccia, come disse il cacciavite.
- CESIRA        Che vitaccia? Prendetevi il caffè e sorridete al mondo! Chi vi ammazza a voi?
- PINA            *(Triste)* Solo la noia Cesì: solo la noia!
- EVELINA      Ma per la noia hai la musica zia!
- PINA            L'unica musica per le mie orecchie era il martello che ribatteva i tacchi, ma è finita anche quella!
- EVELINA      *(Porgendogli la tazzina)* Dai dai ecco il caffè!
- PINA            *(prendendolo con la mano destra e bevendo)* Me l'hai girato?
- EVELINA      Certo che te l'ho girato!
- PINA            Bugiarda! Se lo avevi girato era caduto sulla coperta!
- EVELINA      *(Baciandola)* sempre voglia di scherzare! Ma come fai?
- PINA            Togliete all'uomo l'umorismo e carpirete le ali agli angeli  
*(Beve e ridà la tazzina ad Evelina poi guardando le tre donne)* E voi?  
Siete state a vegliare l'appartamento fino ad ora?
- EVELINA      Che vuoi dire zia?
- PINA            La prof non ha detto che sono diventata: Stabile?

- CESIRA A proposito di appartamento: devo tornare a casa mia!
- EVELINA Ma come: tra poco arriva la Keler
- PINA *(Ironica)* Mica ti vorrai perdere il bollettino di guerra no?
- CESIRA Anzi! Se dice che state meglio sono contenta! Vi dovete rimettere in forza così...
- PINA ... La raccolta differenziata viene meglio
- CESIRA *(Rivolta ad Almerinda)* Cosa intende dire?
- ALMERINDA Niente: sbarella con la testa!
- PINA Ma nemmeno per sogno: con la testa sto benissimo
- EVELINA E anche con le orecchie a quanto pare: che centra la raccolta differenziata?
- PINA Lo vedo da sola che sto diventando immondizia! Mi volete sentir dire che sto bene? Sto bene! Volete che dico che sto meglio di ieri? Sto meglio di ieri.
- EVELINA No zia: noi vogliamo sapere come ti senti davvero.
- PINA Mi sento come chi ha fatto la raccolta differenziata e solo dopo ha capito *(doppio senso)* che era tutto un bidone: Sto al capolinea Eveli'... al capolinea!
- CESIRA Ma per carità: se avete il colorito di una giovanotta!
- EVELINA E' vero: sei bianca e rossa come una mela!
- PINA Meglio così. Almeno quando me n'andrò da questo mondo diranno che sono "crepata di salute!" *(Poi chiamando)* Samuele: cercate Samuele gli devo parlare.

ALMERINDA E riparte con la tiritera!

EVELINA Non c'è Samuele zia

PINA Lo vedo che non c'è: appunto cercatelo! Il destino è un mare che non ha sponde! Samuele: chiamatemi Samuele!

*Suonano alla porta* **Rumore n. 8**

PINA E' Samuele: fatelo venire qui da me

EVELINA No! Questa è la Keler: Vado ad aprire! *(A Cesira)* tu da una mano a nonna per tirarla su così la visita meglio

CESIRA *(Assestandolo)* Puntate i piedi Giuseppina! Ecco così: perfetto. Aspetto il risultato della visita e poi vado via con lei.

EVELINA Venga Venga Professoressa Keler buona sera.

KELER Buonazera a tutti.

ALMERINDA L'aspettavamo con ansia!

KELER Chiedo scusa per piccolo ritardo: colpa di traffico!

EVELINA Ci mancherebbe! Siamo noi che dobbiamo ringraziarla: ci fa il favore di venire a casa!

KELER In effetti non è usuale, ma kufesto caso è particolare!

CESIRA Cu-festo? Che significa Cu-festo?

EVELINA *(Spintonandola leggermente)* Scccc.... parla tedesco! Le è rimasta l'inflessione!

- KELER E comunque niente grazie: la signora Zafatello non può muoverzi e quinti zono kufi come raccomandato da dottoressa Zampieri.
- EVELINA Cesì: vedi se vuole il caffè: io le prendo il soprabito!
- CESIRA Glie lo devo chiedere?
- EVELINA E certo che hai la sfera di cristallo?
- CESIRA E come glie lo chiedo? Io mica lo so il tedesco! *(prendendo coraggio con una pausa lunga alla Keler)* ze io porto kufi... lei prente tazzinen di caffè per deliziare zuo gargarozzen?
- EVELINA *(Tamponando imbarazzatissima la bestialità di Cesira)* Ma che stai dicendo? La scusi Professoressa: le possiamo offrire...
- KELER *(Guardando male Cesira)* No niente! Grazie: Come accettato.
- EVELINA *(Alla Keler)* Magari si vuole togliere il soprabito...
- KELER Si questo si: grazie mille!
- EVELINA prego... dia pure a me *(poi a Cesira)* tu zitta mai è? *(Evelina ripone il soprabito e torna)*
- ALMERINDA Mia sorella è pronta per la visita.
- KELER Si ma prima desidero sapere alcune kose!
- ALMERINDA Chieda pure: sono a disposizione!
- KELER Dorme la notte?
- ALMERINDA Poco... molto poco: mi sveglio di soprassalto
- KELER Ma non lei signora... chiedevo se dorme signora Ciuseppina!

- ALMERINDA Poco... molto poco anche lei!
- KELER anche lei si sveglia di soprassalto?
- ALMERINDA E perché dovrebbe? Io mica smanio!
- KELER Perché sua sorella si agita invece?
- EVELINA Zia si. Qualche volta urla pure mentre dorme!
- KELER Qufesto è normale effetto di terapia. Ecco perché zignora Almerinda si sveglia di zoprassalto!
- ALMERINDA E si può fare qualcosa per questo professoressa?
- KELER Certo ke si: sua inzogna zi cura dormento altrofe.
- EVELINA (*alla keler*) Probabilmente nonna intendeva dire se si può fare qualcosa per evitare le smanie notturne della zia!
- KELER No! Assolutamente no... questo così defe essere per bene signora Zafatello. Piuttosto ha notato se di giorno ha voglia di gioco d'azzardo?
- EVELINA Come sarebbe d'azzardo professoressa?
- CESIRA A soldi... poster, rulotte, scemo di ferro...
- EVELINA A parte che si dice Poker e Roulet, no poster e rulot ma lo scemo di ferro che è?
- CESIRA come che è? Quel gioco che somiglia al Bacçalà e si fa con 6 mazzi da 52 carte...
- EVELINA Al bacçalà?
- KELER La zignora si riferisce forse al Baccarà

- CESIRA           Esattamente: il baccalà!
- EVELINA          Si... e la trota con le patate!
- CESIRA           *(Seria)* E che gioco sarebbe la trota con le patate?
- EVELINA          *(Ironica)* E' più o meno come lo scemo di ferro che dici tu... solo che la padella è d'alluminio!
- KELER            Io credo di aver intuito cosa essere Scemo di Ferro!
- EVELINA          *(Indicando Cesira)* Anch'io: è qui la prova femminile vivente.
- KELER            La zignora si riferisce forse allo Chemin de fer?
- CESIRA           Lo scemo di ferro sì: c'è gente che ci si è rovinata!
- ALMERINDA       E dove si giocherebbe questo scemo di ferro?
- CESIRA           Nei casini
- EVELINA          *(Che intuisce che la nonna sta per inveire contro Cesira)* No nonna... non t'allarmare: intendeva dire nei Casinò! *(A Cesira)* E infatti ce ne stanno tanti di Casinò da queste parti!
- KELER            Per giochi d'azzardo intendevo più semplicemente lotto, zuper enalotto, totocalcio... avete notato variazioni?
- EVELINA          Che io sappia nonno non ha mai giocato in vita sua.
- KELER            Nessuna variazione kufindi? l'interesse per cioco è restato pressoché nullo?
- EVELINA          Una briscoletta ogni tanto per passare il tempo...
- KELER            quello è ottimo: tiene attiva la mente! *(Poi ad Almerinda)* Il giorno invece suo sorella riposa?

- ALMERINDA Si il giorno un po' di più!
- CESIRA All'anima di un po'... si fa certi sonni!
- KELER *(A Cesira)* e l'appetito come va?
- CESIRA Per quello ne avrei da vendere... ma la dottoressa Sampieri m'ha proibito...
- EVELINA L'appetito della zia: non il tuo... E statti zitta qualche volta che è meglio.
- CESIRA L'ha chiesto a me... ha guardato a me... e intende Pina? è strabica!
- ALMERINDA L'appetito è buono sì... mangia di tutto!
- KELER *(Guardando Cesira)* Mi raccomando la dieta ipozodica!
- CESIRA *(Ad Evelina)* Ma che diceva a me zotica?
- EVELINA E' l'inflessione: solo l'inflessione cerca di capire!
- CESIRA E ho capito: ho capito che se ci riprova gli infletto la capoccia! Ora vedi! *(Poi alla Keler)* Professoressa scusi tanto se la mia ignoranza non è pari alla sua...
- EVELINA *(Tamponando)* Sì... scusi è ma Cesira non ha capito quel che ha detto sulla dieta!
- CESIRA Ipo che?
- KELER *(Vedendo lo sguardo perso di Cesira spiega guardandola)* Ipozotica... senza sale!
- CESIRA *(Che era partita per colpirla si riprende imbarazzata)* Ah! senza sale! Ehhh la Sampieri, sono due anni che me l'ha proibito.

- EVELINA            Cesì! Ma tu fossi scema! Sempre zia intende!
- CESIRA            Ohhhhhh ha guarato a me: allora è proprio strabica...
- KELER            *(poi rivolta a Giusepina mentre prende una seggiola per mettersi vicino a lui)* Su forza vediamo la paziente allora: come va signora Zavatello?
- PINA            Benissimo: le scarpe sono pronte dopodomani
- KELER            Kufali scarpe?
- PINA            I mocassini marroni con la striscia gialla e blu
- KELER            E le sembra che io possa portare scarpe del cenere?
- PINA            No certo sei venuta a prenderle per Samuele? Chiamatemi Samuele gli devo parlare!
- ALMERINDA      Quando fa così mi si mette un peso sullo stomaco...
- KELER            Può essere effetto kollaterale di cura *(poi allungando una mano verso Giuseppina)* stringa mia mano forte: più forte che può!
- PINA            *(Stringendo)* Piacere: Pina Lesina!
- EVELINA          E' il soprannome!
- KELER            Lesina è soprannome? E' così signora Zafatello?
- PINA            Ja! Main Furer!
- KELER            E per kuale motifo la kiamano Lesina?
- PINA            Non me lo ricordo: Eveli' perché mi chiamano così?
- EVELINA          Per l'attrezzo da calzolaio!

- KELER           Io non credo di afece capito!
- EVELINA       Zia da giovane ha imparato il mestiere del pafre che era ciabattino e siccome lui lo chiamavano Lesina per soprannome a zia è rimasta questa eredità. La lesina era uno degli utensili che usava!
- KELER           E ricorda a cosa serve la lesina signora Zafatello?
- PINA           *(Perfettamente lucido)* A fare i buchi dove si inserisce lo spago per cucire le suole alle tomaie delle scarpe.
- EVELINA       *(Alla Keler)* Grande zia sentito che spiegazione?
- KELER           Zentito Zentito! Ora allunghi braccio e chiuda occhi! Ecco così brafa... ciri palmo... Faccia pugno... apra e chiuda mano. Faccia kufeso esercizio tutte mattine: Wunderbar!
- CESIRA         Questo mese è chiuso per restauro!
- KELER           Come dice prego?
- CESIRA         Questo mese è chiuso per restauro... dovrebbe farlo da qualche altra parte l'esercizio!
- KELER           Zignora io non capisco cosa sta dicendo!
- CESIRA         Ha detto di fare l'esercizio tutte le mattine in fondo al bar!
- KELER           Wunderbar... Wunderbar... non in fondo al bar! Wunderbar vuol dire meraviglioso!
- EVELINA       *(A Cesira)* E' più forte di te: non perdi l'occasione per farti riconoscere! Ma zitta no!
- KELER           Ora sempre con braccio che funziona tocchi punta di naso con dito indice a occhi chiusi! *(PINA lo fa ma sbaglia direzione)*

- PINA Ho sbagliato mira!
- KELER Riprovi ancora una folta? *(PINA lo fa e stavolta ci riesce)*
- PINA Eccolo... lo sapevo che ce lo avevo qui.
- KELER Bene: molto bene. Apra occhi e segua mio dito con skufardo *(la keler gle lo muove da dx a sin dal basso il alto un paio di volte)* si... si..... Si! Adesso misuriamo pressione!
- PINA mettimi 2,2 davanti e 2,4 dietro
- ALMERINDA Ma quanto sei spiritosa è? Digli un po' alla professoressa che giorno è oggi?
- KELER Che ciorno è occi signora Zafatello?
- PINA 24 Settembre il mio compleanno
- KELER *(Chiedendo conferma ai presenti a bassa voce)* è vero? *(Tutti confermano annuendo)* Auguri vivissimi! Quanti anni Kompie?
- PINA *(Sicuro)* 31 *(pausa insicuro)* 71 *(pausa insicuro)* no 31 Boh? Certe volte mi si impiccia il cervello
- KELER Se ne accorge ed è buon segno: vuol dire che sa cestire situazione! Ora silenzio Bitte!
- CESIRA *(ad Evelina)* Se non ce o avete faccio un salto al supermercato!
- EVELINA Me che stai dicendo?
- CESIRA La professoressa... ha chiesto un Bitter!
- KELER Scccccccccccc... silenzio che non sento!

EVELINA (A Cesira) quando ti viene voglia di parlare morditi la lingua.

CESIRA Ma perché che ho detto?

EVELINA Bitte... non Bitter... significa per favore: Chiedeva semplicemente di fare silenzio per favore!

CESIRA Anche io quando chiedo un Bitter dico sempre per favore!

*Finisce di misurare la pressione e toglie stetoscopio e sfingomanometro*

EVELINA (A Cesira) Lasciamo correre (Alla Keler) Come va?

KELER Assolutamente nella norma. (Rimettendo a posto tutto)

EVELINA E vai che le cose si risolvono: Torenerà a camminare?

KELER Zono miglioramenti lenti. Il cervello deve reimparare ma che torni a caminare.... non credo possibile.

EVELINA Ecco! Alla faccia del miglioramento!

KELER Dofete considerare un miracolo che sia viva e in grado di sostenere conversazioni. E' solo disorientata dai calcoli.

EVELINA In poche parole sta meglio o sta peggio?

KELER Io direi in discrete condizioni cenerali! Risponde alle kure, è di umore allegro... und das ist gut

CESIRA Che è che non da?

EVELINA Zitta per carità! Ha detto che è una buona cosa!

KELER Ja! Questa è buona cosa... tuttavia qualche problema ancora sussiste!

ALMERINDA che cosa la preoccupa?

- KELER La perdita di memoria recente. Col tempo potrebbe portare a demenza.
- EVELINA *(Preoccupata)* Professoressa! zia la sta ascoltando
- CESIRA E si: mica è sorda
- KELER Capisco cosa intendete dire ma non vi preoccupate: ha sentito signora Zafatello?
- PINA Parola per parola: non m'è sfuggita una virgola
- KELER E' d'accordo con kufello che ho detto?
- PINA N'hai dette tante: chi se le ricorda tutte!
- KELER Visto? Ha una memoria recente molto corta!
- PINA Come le mosche!
- ALMERINDA Che centrano le mosche Pi'?
- PINA Come si comportano quando le scacci? Fanno un giretto e si riposano sullo stesso punto. Memoria corta... non si ricordano di essere state mandate via!
- ALMERINDA *(con sufficienza)* Ma stai zitto non dire fesserie
- KELER Infece ha fatto un esempio molto calzante!
- PINA E per forza: so fare la ciabattina! Io e il calzante siamo tutt'uno. *(Pausa)* Samuele! Chiamatemi Samuele!
- EVELINA Praticamente ricorda e poi scorda di aver ricordato?
- KELER *(Inizia a scrivere una diagnosi su un foglio)* Esattamente. In ogni caso terapia che sta facendo sembra dia buoni risultati.

- PINA Come sembra: non sei sicura? E che faccio la cavia io?
- KELER *(Scrivendo)* No no! Niente Kavia: lei sta una cannonata!
- PINA Allora domani a mezzogiorno mi faccio sparare fuori dalla finestra *(Risatina tra i presenti)* Samuele e Emma! Fatemeli vedere questi due figli miei
- ALMERINDA Eccola: e convinta de avere due figli
- KELER *(Scrivendo)* E infece?
- CESIRA Non ne ha nemmeno uno: Emma è sua nipote...
- KELER *(Scrivendo)* E Samuele chi è?
- ALMERINDA *(Sprezzante)* Un Africano
- EVELINA *(Adirata)* Nonna! No lo trattare così!
- ALMERINDA Ma tu proprio con lui ti volevi confondere?
- EVELINA Io non mi sono confusa: ho tutto molto chiaro!
- ALMERINDA Si certo e lui per contro ha tutto molto nero!
- EVELINA Evitiamo il discorso: tanto quando ritorna ci sposiamo
- ALMERINDA *(Ironica)* E quando torna? Quello non si fa più vedere!
- EVELINA Poco male: se non ritorna vado giù io!
- ALMERINDA *(Ironica)* Si certo! E come vivete? Due cuori e una capanna?
- CESIRA Capirai battono la fame con la pertica!
- EVELINA Questi non sono affari vostri

- ALMERINDA *(determinata)* Ao: ragazzina! Un po' di rispetto
- EVELINA Il rispetto non bisogna esigerlo ma conquistarselo!
- CESIRA Non vi fate il sangue amaro che non fa bene a nessuno!
- ALMERINDA Ma la senti questa come risponde... a sua nonna?
- EVELINA Ah perché chiamare Africano Samuele è una cosa giusta?
- CESIRA Evelì... quella è un evidenza innegabile: Samuele Africano è!
- EVELINA E ci serviva giusto l'avvocato dentro questa casa. Avete capito benissimo cosa intendo!
- KELER *(Che ha finito di scrivere)* Prego signori: Io defo andare: quello che defe essere somministrato ho segnato per ricetta di Dott.ssa Zampieri. *(Evelina prende il soprabito e gle lo fa indossare)*
- ALMERINDA Ci rivolgiamo a lei allora?
- KELER Se non ci sono complicazioni posso rivederla fra 4 mesi.
- ALMERINDA bene: *(sospirando)* quanto le devo?
- KELER 150... come al solito!
- ALMERINDA *(Soffrendo)* Eccoli qui... erano pronti: e ci scusi per lo sfogo!
- KELER Nessun problema: Kapisco perfettamente
- CESIRA Insieme alla professoressa vado pure io
- EVELINA Vi accompagno!

- CESIRA Arrivederci Almerì'. Giuseppi' mi raccomando: sempre bella tosta!
- PINA Sì: come una suola consumata.
- CESIRA Ma chi vi consuma a voi?
- PINA Solo la noia Cesi': solo la noia! *(E si riaddormenta)*
- KELER Allora buon ciorno e a presto *(salutano Keler e Cesira che escono)*
- EVELINA *(Alla nonna)* Scusami per prima: non ti volevo mancare di rispetto, ma quando mi toccate Samuele...
- ALMERINDA *(Facendosi segno che il nonno sta riposando)* Tu non capisci: io e tua madre lo diciamo per il tuo bene!
- EVELINA Per il mio bene dovrete lasciarmi fare quel che voglio!
- ALMERINDA Ha testa e usanze diverse, ma perché non frequenti altri?
- EVELINA Io non voglio altri: voglio lui!
- ALMERINDA Ma è pure scappato come un ladro!?
- EVELINA Samuele non è fuggito: tornerà
- ALMERINDA Tua madre te la rompe quella testaccia: pensaci!
- EVELINA Ma come sarebbe?
- ALMERINDA Sarebbe che se ti ripresenti con quel soggetto hai chiuso.
- EVELINA Ma non è giusto! Questo è un vero e proprio ricatto!
- ALMERINDA Pensaci: non fare la stupida. Pensaci!

- EVELINA        *(Fingendo una resa)* E ci penserò...
- ALMERINDA    Le cose miglioreranno senza quel muso nero tra i piedi!
- EVELINA        *(Non convinta)* Sì certo... come no!
- ALMERINDA    Io mi distendo 10 minuti: stanotte non ho chiuso occhio. Tanto lui non ha bisogno di nulla adesso.
- EVELINA        *(Ombrata)* Va bene ci resto io qui tranquilla!
- ALMERINDA    Scordalo Samuele: è meglio per tutti! *(Esce)*
- EVELINA        *(Evelina rimettendo il centro tavolo e il vassoio sopra)* E me lo scordo sì! Vedrai! *(poi rivolta al nonno)* Zia! Zia svegliati!
- PINA            *(Sobbalzando)* Che c'è? E' arrivato Samuele, mandamelo qui!
- EVELINA        Stammi a sentire zia ho una notizia importante, ma tu mi devi aiutare! Sono 5 anni che Samuele mi scrive al fermo posta. Ti ricordi le lettere che t'ho fatto leggere?
- PINA            No non mi ricordo!
- EVELINA        Ma come no, dicevi che era tanto caro mandava i saluti...
- PINA            E non mi ricordo Eveli' che ci posso fare?
- EVELINA        Va bene! Comunque ha scritto la settimana scorsa dicendo che arriva oggi nel pomeriggio!
- PINA            *(Euforico)* Arriva Samuele? E vaiiiiiiiii oggi arriva Samuele!
- EVELINA        Zitta... abbassa la voce non farti sentire!
- PINA            Scccccccc! Perchè non me l'hai detto subito?

- EVELINA            Se te lo dicevo una settimana fa oggi te ne eri dimenticato.
- PINA                Hai fatto bene... hai fatto benissimo!
- EVELINA            Quello che non capisco è l'amuleto nella busta che mi ha detto di consegnarti. Che vuol dire?
- PINA                *(Prendendolo in mano)* E che ne so' figlia mia?
- EVELINA            Sembra te lo abbia dato in cambio di una riparazione di scarpe, tu glie lo abbia restituito prima della partenza e lui te lo ha rispedito per dirti che tutto è a posto.
- PINA                Tutto a posto! E son contenta: ma tutto che? Bohhhh!
- EVELINA            Dice che avresti capito e che ogni cosa è nelle sue mani! Ma non ti ricordi proprio niente?
- PINA                Ogni cosa nelle sue mani! Non mi ricordo è tutto confuso
- EVELINA            Dai provaci... *(Pausa)* le scarpe
- PINA                Le scarpe
- EVELINA            L'amuleto
- PINA                L'amuleto
- EVELINA            Tutto è nelle sue mani
- PINA                Tutto nelle sue... *(si fissa e blocca come avesse avuto un lampo)*
- EVELINA            Zia? Che hai? Che è successo? Rispondi ziaaaaaaaaaaaaaa!
- PINA                *(Felicissima)* L'amuleto ? *(lo bacia e lo stringe)* Siiii *(Si accorge di esagerare)* Sccccccccccc... sccccccc ! Siamo a cavallo Eveli': con questo amuleto Samuele ha salvato tutti!

- EVELINA        Ma è senza valore zia...
- PINA             Quello che sembra senza valore a volte è proprio la cosa più preziosa! *(Esaltata)* Mi ricordo Evelì! Mi ricordo tutto! Grazie a questo amuleto nessuno di noi è più figlio unico.
- EVELINA        *(Incredula)* forse sei un po' stanca... riposa ne riparliamo!
- PINA             Non mi credi? Eppure è così: non siamo più figli unici!
- EVELINA        Veramente io sono ancora figlia unica!
- PINA             No Eveli': No! Mi si è aperto un mondo nella testa e tutto mi è chiaro adesso: Ho capito la differenza!
- EVELINA        ma la differenza tra cosa?
- PINA             Tra essere figli unici *(Pausa)* ed unici figli.
- EVELINA        E dove starebbe questa differenza?
- PINA             Nell' amore Eveli'! L'amore è come un amuleto senza valore, ma può far sentire figli, padri o madri anche chi figli padri e madri non sono.
- EVELINA        Io non ti capisco chiamo la nonna se ti senti poco bene!
- PINA             Mai stata meglio: e quando questo accade sappiamo di avere genitori e fratelli di cui ignoravamo l'esistenza e in barba a tutte le convenzioni, gioendo della nostra felicità, possiamo gridare al mondo: "ero - figlio - unico"!
- EVELINA        Ma stai parlo di Samuele?
- PINA             Di Samuele e di tanti altri come lui! Questo amuleto cambia tutto: Giuseppina batte ancora il martello.

*Entra Emma dalla porta principale vestito male.*

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

- EVELINA Ciao mà come è andata?
- EMMA Come ieri e come tutti i giorni da 5 anni a questa parte
- EVELINA Sarebbe a dire?
- EMMA Lavoro non se ne trova: sono rovinata!
- PINA *(Ironica propositiva)* Non ti abbattere: Anche Michelangelo, ha fatto le sue cappelle!
- SASSAROLI *(Entrando dietro Emma)* Allora bella? Che dovemo da fa?
- EVELINA *(Schifata)* E adesso siamo al completo!
- EMMA A Sassari', ma mi segui pure dentro casa?
- SASSAROLI E chi te molla!
- EMMA Sei peggio di un cane mastino!
- SASSAROLI Io aggrappato all'osso 'na vorta ar mese qua sto!
- EVELINA *(Inveendo e poi riaccostandosi al nonno)* Sporco usuraio
- SASSAROLI A zoccolè: a me si me chiami usuraio me fai 'n piacere,
- EVELINA usuraio e criminale!
- SASSAROLI Me piaciono i complimenti continua!
- EVELINA Vorrei vederti morire tra i più atroci dolori
- SASSAROLI E allora mettete in fila che sete 'na marea!
- EVELINA Che il male ti strafulmini sporco assassino

- SASSAROLI Si non voi che te tajio la faccia chiudi quella boccuccia
- EVELINA Io parlo quanto mi pare: ne ho il diritto!
- SASSAROLI Lassa perde che è mejio: l'affari so tra me e tu madre
- EMMA Vai di là Eveli'
- EVELINA Io non mi muovo da qui. Voglio guardarlo bene in faccia!
- SASSAROLI *(Atteggiandosi)* Perché te piacio?
- EVELINA No! Voglio capire come sono fatti i maiali!
- EMMA *(Più convincente)* Lascia perdere Eveli... vai di la!
- EVELINA *(Impettita)* Bisogna smetterla di avere paura mamma...
- SASSAROLI E no bella mia: la paura quarche vorta sarva la vita!
- EVELINA Io non tremo davanti a te: metastasi!
- SASSAROLI Come m'hai chiamato?
- EVELINA Metastasi! Tu sei il cancro di questa società. Mi fai schifo!
- EMMA Eveli': e non mettere benzina sul fuoco... lascia perdere.
- SASSAROLI *(Sfottendola)* Da retta a mammà Evelina avviate! *(Uscendo Evelina sputa con ribrezzo verso Sassaroli che si scansa)*
- EVELINA *(Sfidandolo ironica)* Hai paura di me Sassaroli?
- SASSAROLI Ehhhhhh... nun me vedi? Sto a tremà come 'na foja!
- EVELINA *(Scrutandolo)* Siiii, tu ha paura di chi non ti teme!
- SASSAROLI Si non voi finì male tajala qui!

- EVELINA Il grande Sassaroli! Ha il terrore di chi non lo teme!
- SASSAROLI *(Mettendo mano alla pistola)* Io nun ciò paura de gnente, e li pidocchi che non lo capiscono nun me fanno terrore, me danno fastidio e io li schiaccio! Compreso bene?
- PINA *(Capendo la tensione)* Evelina... bella di zia: non è il caso!
- EVELINA Ma zia! Non possiamo lasciargli fare tutto quello...
- SASSAROLI *(Con scherno)* Hai capito Eveli': nun è il caso... va de llà fila!
- EVELINA Vado perché ho il voltastomaco: Schifoso! *(Gli sputa ed Esce)*
- SASSAROLI Si me cojevi t'annodavo le budella ar collo!
- EMMA *(Verso Sassaroli)* Io non ti permetto...
- SASSAROLI Che fai te? A chi nun permetti?
- EMMA A te non permetto... Non provare a toccare mia figlia!
- SASSAROLI *(A EMMA)* A cuccia! Tu devi solo paga: pagà o morì!
- EMMA *(Facendogli notare i panni che indossa)* Ma mi hai visto bene Sassaro'? Mi hai tarpato le ali: non volo più
- SASSAROLI *(Sufficiente)* Consolete: puro Icaro pensava de esse un uccello e invece era 'n cojione!
- EMMA Ma tu davvero ancora non hai capito come ci hai ridotti?
- SASSAROLI No! Sei tu che ancora non hai capito che me devi da pagà!
- EMMA Perché sennò che mi fai più de quello che mi hai fatto?

- SASSAROLI Prima t'ammazzo, poi co la pelle me rifaccio l'interni de la machina co l'ossa ce sfamo er cane e cor sangue ce ritinteggio casa!
- EMMA Quale sangue? Dentro queste vene non ne scorre più una goccia dal giorno maledetto che ti ho conosciuto.
- SASSAROLI E vorrà di che te le sfilo asciutte!
- EMMA Tutto questo per 20.000 euro a tre mesi!
- SASSAROLI Te risulta che so' venuto a pregatte de pijalli?
- EMMA No: è vero! sono io che sono venuto a pregare a te.
- SASSAROLI Ah ecco: me ricordavo bene! Allora nun te lamentà!
- EMMA Il nodo scorsoio m'hai messo: una cambiale da 50.000 euro, una polizza da 500.000 e ora anche il sangue!
- SASSAROLI 'O rivoi? Aridamme quello che è mio
- EMMA *(Disperato)* Ma io non lo so più quello che è tuo, non lo so!
- SASSAROLI è semprice: quello che vedi, quello che senti, quello che pensi è mio... nun te poi sbajà!
- EMMA E per un giorno di ritardo paghiamo da 5 anni 700 euro al mese: che altro vuoi ancora?
- SASSAROLI Se mori ne pijio 500,000: Me dai un bon motivo per cui dovrei lasciate campà?
- EMMA Ma un po' di cuore!
- SASSAROLI E si ciaveo er core sentivamo bum bum bum... zitti 'n po' *(pausa)* ... se sente bum bum bum ... nun me pare!

- EMMA Fa una cosa Sassarò: prenditi anche la macchina
- SASSAROLI Ecco questo ‘ncomincia a esse un argomento che me piace!
- EMMA Prendi la due cavalli, ma lasciami in pace una settimana!
- SASSAROLI *(Deluso)* La ddu cavalli che sta de fori?
- EMMA La due cavalli si... che fai lo schizzinoso?
- SASSAROLI E che ce fo! E’ tarmente vecchia che li fari cionno la cataratta!
- EMMA Ma lo capisci che così rovini una famiglia?
- SASSAROLI *(Ironico sprezzante)* quasi quasi me cce sta a venì da piagne!
- EMMA Ma tu ce l’hai mai avuta una famiglia Sassarò?
- SASSAROLI No! Mi nonna fu l’urtima a morì che chiavevo si e no diec’anni! S’è suicidata!
- EMMA Quanto la capisco povera donna... con un nipote come te!
- SASSAROLI Prese quaranta pasticche de lassativo. Me ricordo che l’urtime parole furono: *(Pausa)* "Occupatooooo!".
- EMMA *(Disperata)* Se non lo vuoi fare per me almeno per mia zia inferma
- SASSAROLI Niente da fa: o cacci i sordi o te scavo la fossa.
- EMMA *(Esasperata)* Ma dove li prendo?
- SASSAROLI *(Urlando)* Ma che me frega: non so problemi mia! Io te sto a fa ‘n favore a lassatte campà... e annamo!

- PINA *(Calma)* E noi il favore lo apprezziamo e ringraziamo!
- SASSAROLI Anvedi oh: lazzaro è resuscitato spiritoso
- EMMA Lascia stare zia me la vedo io
- PINA E come? Ti sei ridotta a pietire anche la vita!
- EMMA Ma zia..
- PINA Niente zia: va da tua figlia! Voglio restare solo con lui!  
*(tira l'amuleto al Sassaroli)* Ti voglio parlare a quattrocchi!
- SASSAROLI *(Prende l'amuleto al volo lo guarda e poi Verso EMMA)* L'hai sentita la vecchia co' 'e palle? Vo pparlà co' mme... aria!
- EMMA Ma come sarebbe...
- SASSAROLI Sarebbe che vai dellà co passo rapido e fugato... *(lo prende per il colletto e lo fa uscire)* Correre, pedalare! *(A PINA)* E' proprio de coccio *(poi rivolto ridando l'amuleto a PINA)* Tiè questo e tuo!
- PINA Ti dice niente l'oggetto
- SASSAROLI *(Guardingo)* Potrebbe... e nun potrebbe!
- PINA Non fare la scena con me: tutto è stato eseguito.
- SASSAROLI La prudenza nun è mai troppa.
- PINA T'è arrivato il pagamento si o no?
- SASSAROLI La settimana scorsa.
- PINA Tutto è compiuto allora!
- SASSAROLI Tutto: compreso il cadeaux pe la pantomina!

- PINA                   Quindi non sei più tu il proprietario della polizza!
- SASSAROLI        Sissignore... la polizza ha cambiato beneficiario!
- PINA                   *(Sospirando)* Non sei più il proprietario: Dio sia benedetto!
- SASSAROLI        Levame 'na curiosità? Ma perché 'sta commedia?
- PINA                   Perché Emma deve imparare che malattia è l'egoismo!
- SASSAROLI        E mbè? Nu je lo potevi spiegà? Te cce servivo io?
- PINA                   Si Sassari': ci voleva un maestro come te!
- SASSAROLI        Anvedi oh: so' diventato maestro! la cosa me 'nteressa!
- PINA                   Quelli come te mi ripugnano perché sono egoisti.
- SASSAROLI        E allora ve ripugna er monno intero!
- PINA                   Può essere Sassariò... può essere!
- SASSAROLI        Sicuro: l'egoismo fa parte der genere umano.
- PINA                   Ah ma io non mi riferivo a quello che pecca nelle azioni:  
noooo! Ma a quello che nasce dalla giustificazione.
- SASSAROLI        Se mettemo a fa filosofia: lassate perde che nun è il caso!
- PINA                   Te lo sei mai chiesto perché un quindicenne   trova uno  
spacciatore di droga e le forze dell'ordine no?
- SASSAROLI        Perché sentimo er maestro daije!
- PINA                   E' semplice: perché lui... *(pausa)* lo cerca! *(pausa)*
- SASSAROLI        Voio proprio capì 'ndo voi annà a parà!

- PINA Questo mondo giustifica tutto nel modo più schifoso!
- SASSAROLI Si va beh e allora?
- PINA Mi ripugna perché genera paura e impotenza.
- SASSAROLI Ah ho capito: io sarebbe ripugnante perché metto paura?
- PINA No Sassarò! Tu sei ripugnante perché il mondo ti giustifica. Ma per te la farsa finisce qui. L'ultimo versamento sul tuo conto è stato fatto in presenza della polizia postale. Non scappi più!
- SASSAROLI *(Adirato)* Bojiaccia infame dimme che nun è vero!
- PINA Sparisci dalla vita mia, da quella dei miei nipoti e di tanti altri figli che non conosco.
- SASSAROLI *(Sempre più adirato)* Samuele! Bojiaccia infame...
- PINA T'hanno preso Sassaro', non so come ma l'hanno fatto!
- SASSAROLI *(Impazzito d'ira i dimena per la stanza come una belva in gabbia)* Io ve distruggo! Ve scinico come 'na schiacciasassi. Cià amici potenti er Sassaroli, Voi nun sete nessuno e Samuele è un morto che cammina parola mia!
- PINA Guardati: già senti il fiato sul collo che ti stringe la gola! E' la rivincita su tutte le sofferenze che quelli come te provocano ogni giorno!
- SASSAROLI Deve ancora nasce quello che me po' fregà...
- PINA E' il giusto prezzo da pagare: scappare fino alla tua morte: perché anche tu hai una polizza aperta con Gesù Cristo ed anche in quella gli interessi sono salati.

SASSAROLI *(Guardandosi intorno freddamente lucido)* Ciavete raggione lo sapete! Prima dell'urtimo respiro, Samuele lo devo ripagà e visto che potrei non arrivà a tempo *(Guardandosi attorno)* dategleli voi l'interessi al legittimo proprietario!

PINA Io?

SASSAROLI Voi voi; per evitare che vadano perduti ve l'affido: teneteli belli stretti! *(Apre il coltello a serramanico e affonda nel ventre di Giuseppina)*

PINA *(Pieghandosi emette un lamento sordo)* Ohhhhhhhhh...

SASSAROLI *(Roteando Sadicamente)* Fa mmale?

PINA *(Sofferente con un filo di voce)* Bruciaaaaaaaaaaaaaaaaa

SASSAROLI *(Gira la lama nello stomaco e la estrae lasciando Giuseppina senza fiato appoggiato alla poltrona. Si avvia all'uscita pulendo il coltello e lo ripone in tasca. Poi, aggiustandosi bavero e falda del cappello con aria da boss)* E scusate si vo via subito, ma come certamente capirete ciò 'na certa fretta! *(pausa e salutando col dorso della mano)* Con bona salute sora Pi': con bonissima salute!

**Brano n. 9.** *Sassaroli esce lasciando Giuseppina ferita a morte in poltrona)*

FINE 2° ATTO

## TERZO ATTO

Quando si apre il sipario, in scena, vicino a Giuseppina, ci sono Emma, Evelina, Cesira e Almerinda. Giuseppina è ovviamente sulla poltrona e gli è stata applicata sul viso un po' di cipria bianca e un trucco appena accennato agli occhi per renderlo più pallido. Giuseppina è morente ma cerca in tutti i modi di non farlo capire a nessuno. La sua ironia sarà un'ironia sofferente. Non muoverà più neanche il braccio destro: lo terrà stretto intorno allo stomaco per tamponare il più possibile l'emorragia provocata dalla coltellata e al tempo stesso non far notare la chiazza di sangue che è sotto la coperta ancora non imbevuta. E' lo stesso giorno, 24 settembre, ma sono passate più di tre ore e tutti sono in trepida attesa dell'arrivo della Dottoressa Sampieri, medico di famiglia. Giuseppina, man mano che il tempo passa perderà le forze. Questo aspetto dovrà essere marcato con la voce via via sempre più inframmezzata da respiri affannosi, leggera raucedine, e varie situazioni di sofferenza, ma Giuseppina non perderà, ove possibile, la sua ironia.

*Parte il Brano 10 – Parlami d'amore Mariù – Si apre il sipario*

ALMERINDA (A PINA) Testa dura che non sei altro!

EMMA Non si vuole far toccare da nessuno

EVELINA (Giustificando) Sente dolore: per forza non si vuole far toccare! La dottoressa Sampieri è stata chiamata?

EMMA Io c'ho provato, ma l'ambulatorio non risponde: non c'è!

EVELINA Che intuito mà! Il cellulare non ce l'abbiamo?

ALMERINDA L'ho sentita io due ore fa!

EVELINA (Allarmata) Due ore fa e ancora non è venuta?

ALMERINDA E' fuori città: bisogna darle il tempo di arrivare. Intanto ha consigliato di chiamare il 118.

PINA Io mi faccio toccare solo dalla Sampieri: un po' d'acqua!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

*(Evelina prende il bicchiere e lo allunga alla zia che però non lo afferra: Pina ha costantemente il braccio destro appoggiato allo stomaco per comprimere la ferita)*

EVELINA Forza zia: non lo vedi il bicchiere?

PINA *(Ironico)* Sono storpia mica cieca! Imboccami Evelì: che è meglio *(e beve un goccio a fatica)* *(Da fuori Cesira chiama Almerinda)*

CESIRA Almerìndaaa *(Tutti sobbalzano)* Almeriiiiiii... apri la porta!

ALMERINDA Subito! *(poi ad Evelina)* Apri Emma! *(Emma si avvia)*

EVELINA *(Sfastidiata)* Non poteva suonare come tutti i cristiani no?

ALMERINDA *(Bonaria)* E va beh ha chiamato che differenza fa?

EVELINA Chiamato? Gracchiato: con quella voce d'aquila che si ritrova!

EMMA Quella l'ha fatto per rispetto: non sapendo se zia dormiva... *(e va ad aprire)*

EVELINA Era meglio se sparava una cannonata: sobbalzavamo di meno!

PINA *(Sofferente)* La dottoressa Sampieri, chiamate la dottoressa.

EVELINA *(Tranquillizzandolo)* Lo abbiamo già fatto zia sta tranquilla!

ALMERINDA *(Spazientita)* E si Pi' sta tranquilla! Che sarà mai?

PINA *(Ironica)* Io sono tranquillissima: siete voi che dovete preoccuparvi dei funerali!

ALMERINDA *(Dopo una pausa di riflessione)* Fai la scema come solito: non hai nulla! *(Rientra Emma e Cesira)*

CESIRA *(Frizzante)* Eccomi qua sora Almerì

- ALMERINDA *(Interessata)* Allora dicci: hai Notizie?
- CESIRA *(Frizzante)* Ho chiamato la Sampieri al cellulare!
- EVELINA *(Interessata)* Bene: Che ti ha detto?
- CESIRA *(Sconsolata)* Niente: non m'ha risposto!
- EVELINA *(Sfastidiata pausa)* E tu urli da fuori invece di suonare, per dirci che non ha risposto?
- CESIRA *(Frizzante)* Sì ma fatemi finire: Non mi ha risposto a voce, ma le ho mandato uno smis. *(sms non lo pronuncia smis)*
- EVELINA *(Pronunciandolo come Cesira)* E che diavolo è uno smis?
- CESIRA *(Stupita di non esser stata compresa)* Il messaggio.
- EVELINA Ahhhhhhhh: l's.m.s.
- CESIRA *(Pronunciandolo come prima)* Esattamente: lo smis!
- ALMERINDA *(Interessata)* Va bene Cesì taglia corto: cosa t'ha risposto?
- CESIRA *(Sconsolata)* Ancora niente!
- EVELINA Questa è venuta qui per dirci che non hai trovato nulla!
- CESIRA No! Non è questo il motivo. Visto che la dottoressa non rispondeva ne al cellulare ne allo smis io che ho pensato?
- PINA *(Sofferente)* Un po' d'acqua...
- CESIRA *(Ad Almerinda)* Ne prendo una bottiglia in cucina?
- ALMERINDA *(Guardando il bicchiere)* nel frigo, ma prima finisci il discorso!

CESIRA Quale discorso?

EMMA Oh madre santa: stavi dicendo che non avendo ricevuto risposte dalla dottoressa hai pensato di...

CESIRA Rendermi utile: e infatti vado a prendere l'acqua no? *(esce)*

EMMA *(Guardandola allontanare perplessa: alla madre)* Ma questa è così di suo o è fuori di testa?

ALMERINDA Non lo so Emma, ma lascia stare. In questo momento se ci da una mano ci fa comodo!

EVELINA *(Toccandolo appena)* Zia? Zia come ti senti?

PINA *(Emettendo un suono di sofferenza)* Bene: mi sento bene, solo che ho sete: sennò per il resto...

ALMERINDA *(Carezzandogli la testa)* Hai perso i colori guarda che roba. Ma che t'è successo?

PINA *(Fatale)* Un bruciore allo stomaco Almerì!

EMMA *(Superficiale)* Quella è l'acidità. Ma due giorni che mangi in bianco e torni una giovanotta!

PINA *(Non convinto e sufficiente)* Si si: sarà come dici tu: Un gocciolo d'acqua! *(Cesira rientra con l'acqua e la dà ad Evelina)*

EVELINA Eccola l'acqua zia!

*(PINA beve qualche sorso da cui trae un po' di sollievo e poi Evelina ridà il bicchiere a Cesira che lo appoggia sul tavolo e si mette a sedere)*

ALMERINDA *(A PINA con l'intento di scuoterla)* Sei testarda però! Te l'avevo detto di non esagerare

CESIRA Ha mangiato parecchio?

- ALMERINDA per l'età sua e per la malattia che ha... ha mangiato: hai voglia se ha mangiato.
- CESIRA All'età vostra sor Giuseppi' bisogna stare attenti: troppo cibo può essere pericoloso! Ci vuole parsimonia!
- EMMA Ma sentite un po', ci sono tanti modi per morire: proprio a pancia vuota?
- ALMERINDA Ecco brava suggerisciglielo! Come si fa a ragionare con te!
- EVELINA Zia bisogna che si lasci guidare!
- EMMA E che è una macchina?
- ALMERINDA (*Rivolta a PINA*) Tua nipote sta diventando spiritosa come te!
- PINA (*Ironica e stanca*) Magari fosse! Ci vuole spirito nella vita: prenderla con spirito migliora l'amore!
- CESIRA Verissimo: Egle ne sa qualcosa
- EVELINA Egle chi?
- CESIRA La moglie di Ernesto.
- EVELINA Ernesto Ernesto... ma quello che lavorava in Germania?
- CESIRA Proprio lui! L'ha presa con spirito non c'è che dire! Gli ha scritto talmente tante lettere d'amore che solo quando è tornato s'è reso conto (*Pausa*) che lei se la fa col postino.
- EVELINA Accidenti che linguaccia che hai!
- CESIRA Guarda che lo dicono tutti!

EVELINA Vuol dire che la linguaccia non è solo la tua! Egle ha lasciato il marito per mancanza di igiene! Ma non l'hai mai vista Egle lotta linda e improfumata andava a spasso col marito 5 metri avanti a lui? Perché lo faceva secondo te?

CESIRA Che ne so? Avrò avuto il passo più lungo!

EVELINA No... Cercava di improfumarlo con la scia visto che non è mai stato simpatizzante dell'acqua!

CESIRA Vuoi dire che il marito di Egle non si lavava?

EVELINA Da tempo immemorabile! Sotto le ascelle aveva ancora tracce di placenta!

CESIRA E la linguaccia sarebbe la mia?

(suona il campanello **rumore n. 10**)

ALMERINDA *(Agitandosi)* E' la Sampieri: apri Emma! *(EMMA va ad aprire)*  
Evelina facciamo un po' di spazio così la visita.

EVELINA Ci penso io: tolgo le seggiole di mezzo!

ALMERINDA *(A PINA)* Forza Pina la dottoressa è arrivata *(Colpendola sulla spalla come per dargli forza)* su è: non fare la moribonda come solito tuo!

PINA *(Il colpo sulla spalla gli provoca un dolore sordo e quindi grande sofferenza. Con un lamento profondo)* Uhhhhhhhhhh: Brucia...

ALMERINDA Vedrai con un antiacido va tutto a posto! Tu come ti senti?

PINA *(Stanco e ironico)* Almeri': devi essere diventata sorda! Mi sento bene. Solo che ho sete... *(Entrano EMMA e la dottoressa)*

SAMPIERI Buongiorno a tutti *(In coro salutano la dottoressa)* che è successo? come mai questa urgenza?

- EVELINA           Zia non sta bene dottoressa! Eravamo di là quando l'abbiamo sentita chiamare.
- CESIRA            Chiamare? Urlare: aveva una voce straziata!
- EMMA             Noi siamo accorsi subito...
- ALMERINDA       ... e l'abbiamo trovata quasi svenuta in poltrona...
- EVELINA           ... con il braccio stretto sullo stomaco, come ora, quasi avesse avuto... un crampo!
- SAMPIERI         Un crampo?
- EVELINA           Abbiamo provato a dargli una mano, ma non voleva che la toccassimo!
- CESIRA            Urlava come un'ossessa: "Non mi toccate... non mi toccate" sembrava una belva!
- ALMERINDA       Insomma non siamo stati padroni di sfiorarla: Chiedeva solo di lei ecco perché mi sono permessa ...
- SAMPIERI         Avete fatto bene non preoccupatevi! Sono venuta appena ho potuto ... è passato il medico di guardia?
- EMMA             No: non lo abbiamo neanche chiamato!
- SAMPIERI         Ma in questi casi è necessario.
- EVELINA           Sarebbe stato inutile: zia voleva solo lei.
- SAMPIERI         No no... non sono d'accordo: se ci sono urgenze e io non posso intervenire subito dovete chiamare il 118.
- EMMA             Si vede che lei non lo sa com'è fatta!

- SAMPIERI La professoressa Keler è venuta?
- ALMERINDA Sì e ha lasciato scritto tutto... dove è stato messo...
- CESIRA Eccolo: qui c'è il foglio con tutte le diciture!
- SAMPIERI Fatemi leggere: intanto ditemi qualcosa di più!
- EVELINA Non c'è tanto altro da dire... le abbiamo spiegato tutto per filo e per segno!
- CESIRA Io stavo a casa mia quando ho sentito l'urlo!
- EMMA *(Ironica)* E com'è? Strano! Di solito non senti mai niente!
- CESIRA Un urlo strozzato... che non saprei neanche come dire!
- ALMERINDA E siamo accorsi subito!
- CESIRA Poi l'ho cercata il cellulare, ma lei non rispondeva...
- EVELINA Sì va beh Cesi... la dottoressa queste cose le sa!
- CESIRA ... e visto che non rispondeva le ho inviato uno smis!
- EVELINA E pure questo sa... l'avrà letto no?
- SAMPIERI Mi è arrivato un messaggio sì, ma era incomprensibile!  
Tutte lettere senza senso!
- EVELINA L'hai inserito il T9 Cesi?
- CESIRA Il T9? E che è il T9?
- EVELINA *(Notando l'indecisione di Cesira alla sampieri)* E per forza... senza T9 inserito immagino che cosa le sarà arrivato!

- CESIRA mi spiegate che è questo T9?
- EVELINA Un extraterrestre!
- CESIRA E che c'entra con il telefono?
- EVELINA non l'hai visto il film di Spielberg: "T9 telefono casa!"
- ALMERINDA *(A Cesira ed Evelina)* Non mi sembra il momento questo! *(Poi alla Sampieri)* Cos' ha Pina dottoressa?
- SAMPIERI La diagnosi della Keler è stabile: Adesso la visito e vediamo cos'è accaduto.
- PINA *(Perentoria)* Non ci voglio nessuno: solo la dottoressa
- ALMERINDA Che sarebbe questa storia?
- PINA *(Perentoria)* Solo la dottoressa
- SAMPIERI Fate come dice altrimenti non ne veniamo a capo poi vi dico io state tranquilli!
- ALMERINDA E vah beh!... Allora Pina mi raccomando!
- PINA *(Sicuro)* So quello che faccio!
- EVELINA Se hai bisogno di noi chiama *(Pina accenna un sì con la testa)*
- ALMERINDA Cesira vieni anche tu?
- CESIRA No, è meglio che io vada: preparo subito un po' di brodo vegetale così Giuseppina stasera si assesta lo stomaco.
- ALMERINDA Eh! Magari! Grazie Cesì! Ma non c'è fretta!

- CESIRA C'è c'è! Il primo spettacolo cinematografico inizia alle 16.30 e voglio essere pronta per andarci!
- EMMA Vai al cinema Cesì? Oggi nevicata!
- CESIRA Eh! M'ha "messo in orgasmo" tua figlia.
- EVELINA Che ho fatto io?
- CESIRA Voglio proprio vedere come funzionano i messaggi su questo "T9 telefono casa" (*Uscendo*) ci vediamo! (*in coro*) arrivederci dottoressa!
- SAMPIERI Arrivederci, arrivederci (*escono tutti e mettendosi davanti a Pina con la seggiola*) Eccoci qua!
- PINA Eccoci qua... cara dottoressa Sampieri!
- SAMPIERI Giusepina: vi vedo molto sofferente che è successo?
- PINA Guarda come sudo!
- SAMPIERI (*Preoccupata*) E lo vedo: come vi sentite?
- PINA Bene: mi sento bene, solo che ho sete: sennò per il resto...
- SAMPIERI Ma cosa vi è accaduto?
- PINA (*Sofferente*) Io te lo dico, ma tu mi devi promettere che non dici niente a nessuno
- SAMPIERI E perché dovrei fare questo?
- PINA (*Sofferente*) Altrimenti non mi faccio visitare: Giura?
- SAMPIERI Va bene come volete voi, dai vediamo cos'ha!

- PINA Senza fretta: prima un goccio d'acqua. Ho la gola secca
- SAMPIERI L'acqua dopo: prima fatemi capire il vostro problema.
- PINA No! L'acqua subito sennò mi si attacca la lingua al palato e non riesco a spicciare una parola.
- SAMPIERI Va bene... *(gli allunga il bicchiere)* bagnate le labbra allora su!
- PINA Mi devi imboccare dottore'!
- SAMPIERI Ma non ce la fate ad allungare il braccio?
- PINA meglio che non ci provo! Credimi!
- SAMPIERI *(Imboccandola)* Bevete questo goccio d'acqua e poi ditemi qual è il vostro problema!
- PINA *(Sofferente beve)* Il mio problema è stato combattere una vita contro l'ignoranza!
- SAMPIERI Sarebbe a dire?
- PINA Ci sono persone che non sanno niente di tutto, e di cose di cui io non ne ho la minima idea, ne sanno ancora meno!
- SAMPIERI Non vi capisco Giuseppina!
- PINA *(Sofferente)* E' una sensazione spaventosa svegliarsi e scoprire che mentre dormi sei passata di moda.
- SAMPIERI Questo è il conto che apriamo con la vita da quando nasciamo... non se la prenda troppo!
- PINA Ma io non parlo della vecchiaia...
- SAMPIERI E di cosa allora?

- PINA Della vita che è come la battaglia navale, oggi ci sei e domani ... *(pausa mimando l'andare nell'aldilà)* b5. *(Pausa)*
- SAMPIERI *(Ridendo)* Che strano modo per riferirsi all'aldilà!
- PINA Polvere eravamo e polvere ritorneremo: *(Ironico)* Beati gli eschimesi che almeno tornano granite!
- SAMPIERI Noto con piacere che non avete perduto la vostra ironia!
- PINA L'ironia è il pudore dell'umanità cara dottoressa, ma siccome più che un effetto riuscito, è una intenzione mancata... non ha mai colpito il cuore di nessuno!
- SAMPIERI Allora ironia a parte cosa volete dirmi?
- PINA Che probabilmente esistono due Dio, ognuno dei quali è convinto che a prendersi cura di me... sia l'altro.
- SAMPIERI Ho capito state male: il punto è capire cosa avete!
- PINA Male no: sudo! Questo sì, ma non sento dolore!
- SAMPIERI Si vede ad occhio nudo che siete sofferente!
- PINA Si vede tanto è? Nonostante l'ironia? E allora ditemi: senza sconti! *(Scoprendo la coperta)* Quanto mi resta da vivere?
- SAMPIERI *(Comprendendo la gravità del fatto)* Madre Santissima Giuseppina... ma che avete fatto?
- PINA Una coltellata
- SAMPIERI Come una coltellata e chi glie l'ha data?
- PINA *(Triste)* La cattiva coscienza Dottore'

- SAMPIERI Ma che significa!... io qui non posso farvi nulla! Guardate come siete ridotta, ma non sentite dolore? (*Guardando in borsa per un antidolorifico*)
- PINA No, nessun dolore! Ho sete quello sì, ma per il resto...
- SAMPIERI Un antidolorifico intanto ve lo faccio... chi vi ha ridotto così? (*La dottoressa fa tutte le operazioni di preparazione dell'antidolorifico in iniezione e lo somministra a PINA con una puntura*)
- PINA (*Tristemente lucido*) La cattiva coscienza e l'ignoranza come ho già detto. L'uomo è solo un catalizzatore di odio. Agisce seguendo l'ignoranza che arma la mano e qualche volta, tal'uni si trovano nel mezzo!
- SAMPIERI E quel qualcuno di quei tal'uni nella fattispecie siete voi!
- PINA Che fortuna è? Ma non mi interessa se il mio tempo finisce oggi: in Australia è già domani!
- SAMPIERI (*Seria e determinata*) Il nome per la denuncia!
- PINA Chi vuole denunciare? L'incoscienza politica che prima globalizza e poi permette l'immigrazione incontrollata?
- SAMPIERI E' stato un extracomunitario?
- PINA O le banche, che prima prestano soldi e poi te li richiedono consegnandoti di fatto strozzini?
- SAMPIERI Insomma chi è stato?
- PINA Tutti
- SAMPIERI (*Nervosa*) Ma non posso scrivere tutti
- PINA (*Serena e fiera*) Allora scriva nessuno: (*triste*) tanto è lo stesso!

- SAMPIERI Voi state in queste condizioni da quando mi ha telefonato vostra sorella?
- PINA No: da prima!
- SAMPIERI Ma perché non siete andata in ospedale subito!
- PINA Perché aspetto Samuele! Devo fare una cosa importante e posso farla solo io, solo con lui e solo oggi.
- SAMPIERI C'è qualcosa di più importante della vostra vita?
- PINA *(Perentoria)* Sì: credimi! Sì!
- SAMPIERI Siete devastata!
- PINA *(Serena)* Non sento nulla, neanche le gambe: Acqua!
- SAMPIERI E si capisce: in più bevete! Un quadro clinico chiarissimo.
- PINA *(Seria)* Quanto mi resta?
- SAMPIERI Come faccio a dirvelo così su due piedi!
- PINA *(Seria)* Quanto mi resta?
- SAMPIERI *(Pausa lunga)* Il peggio è che ora siete intrasportabile!
- PINA *(Seria e decisa)* Quanto mi resta?
- SAMPIERI In queste condizioni: non più di un'ora
- PINA *(Rassegnata)* E' finita allora!
- SAMPIERI Se correte subito in ospedale...

- PINA *(Ironica)* Ma sono 5 anni che non cammino: ora mi mettevolo a correre?
- SAMPIERI Io non so come fate a scherzare in un momento così?
- PINA Perché sono serena! So di aver fatto solo del bene nella mia vita.
- SAMPIERI Io però devo scrivere il nome del responsabile!
- PINA La promessa: m'hai fatto una promessa!
- SAMPIERI Ma non posso mantenerla: Ne legalmente ne moralmente lo capite! Per un evento di questa portata devo redigere un referto agli organi competenti.
- PINA E questi faranno indagini?
- SAMPIERI Si capisce: è il loro mestiere
- PINA Da giovane aiutavo papà a bottega. Faceva il ciabattino e si divertiva ! Il suo non è mai stato un mestiere. Mestiere sa di mercenario.
- SAMPIERI Questo non cambia i fatti io devo denunciare!
- PINA Faranno indagini, arresteranno il colpevole che dopo giorni sarà di nuovo libero di vendicarsi su mia sorella sui miei nipoti e che cosa otteniamo: io vivrò di più?
- SAMPIERI No ma...
- PINA Dai retta a me! Non armiamo una macchina da guerra che non finisce più: scrivi Attentatore Ignoto. *(Pausa)* Un goccio d'acqua

*(Entra Samuele vestito benissimo elegantissimo solo le scarpe sono quelle vecchie accomodate da PINA e si avvicina alla poltrona)*

- SAMUELE Signora Giuseppina
- PINA *(Eccitata)* Questa voce la riconoscoooooo
- SAMUELE Sono Samuele: posso entrare?
- PINA Veni qui figlio mio: abbraccia questa povera vecchia
- SAMUELE Sono felice di rivederti dopo tutto questo tempo, ma tu bagnata... sudata!
- PINA Samuè: se l'amore fosse acqua io ti farei un gavettone!
- SAMUELE *(Abbracciandolo Giuseppina)* Come stai grande madre!
- PINA *(emette un dolore sordo)* Ohhhi Ohi Ohi
- SAMUELE *(lasciandola)* Che succede... io fatto male?
- PINA No non è nulla: ho solo il mal d'ossa
- SAMUELE Ma perché dottoressa qui?
- PINA *(Strizza l'occhio alla dottoressa)* Una visita di controllo. Alle macchine vecchie ogni tanto gli si fa il tagliando?
- SAMUELE E' Vero dottoressa?
- PINA Ma che non ti fidi di me?
- SAMUELE *(La dottoressa non risponde)* La dottoressa non risponde.
- PINA *(Ironico)* Non risponde perché da noi chi tace acconsente
- SAMUELE In tutto mondo chi tace sta zitto!
- PINA Ma qui da noi non è "Tutto il mondo" figlio mio.

- SAMPIERI Voi non dovrete sforzarvi così: non vi fa bene!
- PINA Sono 5 anni che aspetto questo momento!
- SAMPIERI Ho capito ma non dovrete affaticarvi!
- PINA Mi faccia parlare due minuti con Samuele! Due minuti soltanto... per favore!
- SAMPIERI E va bene... ma non esagerate! *(E nota i controscena che indicano silenzio)*
- SAMUELE Dottoressa lei perché dire così: cosa avere Giuseppina?
- SAMPIERI E' stanca e deve riposare!
- SAMUELE Io vedo che lei fiacca... ma perché: che cos'ha?
- SAMPIERI *(Che nota i controscena)* Che cos'ha... come dire... alla sua età... certi eventi... si avvertono di più!
- SAMUELE Io no capito: lei nasconde me qualcosa?
- SAMPIERI Non nascondo un bel niente: ho detto chiaramente che deve riposare e non sforzarsi ok?
- SAMUELE Ok no preoccupa se si tratta solo di riposo faccio riposare!
- SAMPIERI Bravo. Solo due minuti ... io se volete...
- PINA No no resti e segua tutto: lei sarà il testimone vivente per gli organi competenti.
- SAMUELE Organi... competenti? Vuoi dire me quale è tua malattia?
- PINA Il mal d'ossa Samue'... te l'ho detto: il mal d'ossa!
- SAMUELE Io saputo di ictus da Evelina altro che male di ossa.

- PINA Ma quella è stata una toccatina passeggera: che vuoi che sia per una roccia come me!
- SAMUELE Una roccia sì! In questi 5 anni non è cambiata per niente
- PINA E si magari... un goccio d'acqua.
- SAMUELE *(Alla dottoressa)* Vuole acqua!
- SAMPIERI Lo so che vuole acqua *(allungando il bicchiere a Samuele)* Glie ne faccia bere un goccio
- SAMUELE *(Accostando alle labbra di PINA)* Bevi grande madre
- PINA Grazie figlio mio *(Beve appena)* basta! Basta così... ora dimmi di te e sbrigati che... sono stanca
- SAMUELE Io poco da dire. E' stata dura, ma idea di tua nipote Emma era geniale.
- PINA Emma ha partorito un'idea geniale? E sarebbe stata?
- SAMUELE Accordi con molti paesi africani per fornire alimenti: ma buoni alimenti.
- PINA E tu ci sei riuscito?
- SAMUELE Ho coinvolto ricche persone in buon affare ed ora ho mia grandissima azienda. La disonestà non paga mai!
- PINA E' vero Samuele. Generalmente riscuote, ma parlami della polizza
- SAMUELE Un mese dopo sera in cui accadde il macello ricordi?
- PINA No Samuè non mi chiedere di ricordare che non ci siamo!

- SAMUELE      Ma come? Io e te stabilito accordo con promessa?
- PINA            Io e te ci siamo fatti una promessa?
- SAMUELE      Si: io salvare tuo figlio e tu aiutare me ad avere Evelina facendo concordato.
- PINA            E non me lo ricordo, ma se mi dici che è così, mi fido! Avrò pure atteso qualcosa per 5 anni!
- SAMUELE      Dopo 5 anni amuleto tornato a lei Signora Giuseppina... legittimo proprietario
- PINA            ho un debito con te che non te potrò mai ripagare
- SAMUELE      Tu non ha debiti: Tu permesso me di camminare quando non avevo soldi per pagare scarpe! Io permesso tua nipote vivere quando non aveva soldi per pagare vita: siamo pari!
- PINA            Non me ne scorderò mai Samue' neanche dopo morta. In che sarebbe consistito questo concordato rinfrescami la memoria!
- SAMUELE      Ma io già detto a te adesso. Tu fa firmare foglio tua nipote che lei avere polizza e lavoro ed io avere Evelina!
- PINA            Ahhhhhhhhh si si è vero... e scusa ma... la stanchezza: Il foglio del concordato l'hai portato?
- SAMUELE      Ecco foglio è qui in busta
- SAMPIERI      Ok ora basta... la signora deve riposare!
- PINA            Ce ne avro di tempo... hai voglia quanto... lasciami completare questa cosa!

SAMPIERI Basta ho detto... non chiediamo troppo alle vostre forze per favore!

SAMUELE Si si dai basta così, tanto io con Evelina non parlato di nulla. Metto foglio sopra coperta e altro non dobbiamo fare se non salutarci.

SAMPIERI Finalmente una persona di buon senso!

SAMUELE *(Allungando una mano e prendendo quella di Giuseppina)* Va bene Signora Giuseppina?

PINA *(Soffrendo)* Va bene, ma non mi salutare così per carità lascia la mano. *(Pausa di sofferenza)* tu per me sei un figlio e io ti voglio salutare come una madre saluta un figlio *(Piangendo)* ma non mi posso alzare Samuè.

SAMUELE Tu non preoccupa, mi abbasso io cosa devo fare?

PINA Baciami e abbracciarmi, ma non stringere troppo forte, ho il mal d'ossa.

*Samuele si piega in un lungo abbraccio e PINA la bacia. Attendere l'applauso. Fuori campo si sente vociare*

EMMA Avrà finito?

EVELINA Andiamo a vedere: avesse bisogno di qualcosa?

ALMERINDA Sta facendo una visita lunga la dottoressa?

PINA Ora bisogna che voi due vi nascondiate!

SAMUELE Dove io nascondere

PINA *(Ironica)* All'ombra: nero come sei chi ti vede?

SAMPIERI Io resto qui per spiegare tutto ai suoi parenti!

PINA E no! Allora non hai capito va con Samuele...

SAMPIERI Signora io non posso

PINA Se tu adesso non va via... ogni sacrificio sarà stato inutile

SAMPIERI Come potete chiedermi questo...

PINA Vai per piacere stanno arrivando *(Samuele e la dott.ssa escono)*  
Grazie... grazie di tutto!

*Entra Almerinda Evelina e EMMA*

EVELINA *(Stupita nel vedere nessuno)* E la dottoressa?

PINA E' andata via quasi subito

ALMERINDA E che ti ha detto?

PINA Che ho finito di soffrire!

EMMA *(frintendendo)* Quindi sei in via di guarigione?

PINA *(Pausa di compassione poi ironico)* Perché ogni volta che dici qualcosa, mi convinco che Dio ha avuto un ottimo senso dell'umorismo creandoti?

EMMA Perché avrò ripreso da te...

PINA *(Pausa di riflessione)* Riflettendoci bene non t'ho insegnato niente. Ho passato una vita a fingere di risuolare scarpe lasciando che sbagliassi da sola la tua e tutto sommato la colpa non è del Griso se la mamma continuava a dirgli: "fai il bravo"

ALMERINDA Con questo che vorresti dire che la colpa è la mia?

EVELINA Sei bianca bianca zia

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

- EMMA Le forze ritorneranno! A cena un bel brodino! Ma non ti ha dato neanche le medicine?
- PINA *(Tristemente ironica)* No anzi: ha detto che da oggi posso smettere anche quelle che prendo di solito
- EMMA Ma davvero? E pensare che a guardarti bene non sembra tutto questo miglioramento
- EVELINA *(Dubbiosa)* Ma se la dottoressa è andata via subito... tu perché non c'hai chiamati?
- EMMA Già: perché non c'hai chiamati?
- PINA Perché è tornato il Sassaroli per terminare il discorso interrotto quando mi sono sentita male.
- EMMA *(Impaurita)* E dov'è la Iena?
- PINA Finito il discorso è andato via di nuovo!
- EMMA *(Sollevata)* Ah bene e che ha detto?
- PINA Che se non paghi devi morire
- ALMERINDA Non dirai sul serio?
- EMMA *(Allarmata)* è vero mamma è vero
- PINA Ci ha dato tempo fino a domani: Vuole i 500.000 o l'ammazza.
- EMMA *(Allarmata)* Sono morta!
- EVELINA E come facciamo? Dove li prendiamo?

- EMMA *(Allarmata)* Sono una morta che cammina: Voi mi vedete e mi sentite, ma io sono morta.
- ALMERINDA *(A PINA)* tu non hai provato a contrattare? *(PINA scuote la testa significando che non c'è nulla da fare)*
- EMMA Appena metto un piede fuori di casa sono morta
- EVELINA Perché non lo denunciamo?
- EMMA *(Allarmata)* Così sono morta prima di essere cadavere!
- EVELINA Non c'è una soluzione?
- EMMA *(Lucida)* Veramente una soluzione ci sarebbe
- ALMERINDA Eh beh Emma stai zitta? Forza dilla!
- EVELINA Sì mamma se hai la soluzione dilla!
- EMMA *(Lucida)* Mi impicco
- ALMERINDA *(Nevrotica)* Emma: vaffanculo
- EVELINA Che soluzione è questa mà?
- EMMA *(Lucida)* Non do a lui la soddisfazione d'ammazzarmi!
- ALMERINDA Ma vattene va: vattene!
- EMMA *(Allarmata)* Allora sono già defunta.
- EVELINA Non è detto!
- EMMA *(Allarmata)* E' detto è detto: e a breve anche fatto!
- PINA Una possibilità c'è veramente!

- ALMERINDA *(Lucida e determinata)* Zavatello? Basta con l'ironia è... altrimenti mi saltano i nervi.
- EMMA *(Speranzosa)* Qualunque alternativa è accettata!
- EVELINA Senza conoscerla?
- EMMA *(Sollevata)* Davanti alla morte qualsiasi cosa va bene!
- PINA Mi ha lasciato un alternativa in questa busta
- EMMA *(Sospettosa)* In quella busta... l'alternativa? Tu che dici mammà?
- ALMERINDA Dico che se tua zia come al solito ha detto una fesseria questa volta la scapoccio!
- EVELINA Zi: stai dicendo la verità... giusto? L'infame ha lasciato un alternativa percorribile?
- PINA Io penso di sì... poi tutto sta come si vedono le cose!
- EMMA E lo sapevo io... c'è l'interpretazione di mezzo!
- EVELINA Aspetta mà! Non arrivare subito a conclusioni azzardate: Lasciamola parlare! Allora?
- PINA Dice il Sassaroli che Evelina potrebbe sposare un ricco uomo d'affari che gli ha messo gli occhi addosso.
- EVELINA *(Perentoria)* Ma non se ne parla nemmeno...
- PINA Evelina? Devo parlare io o devi parlare tu?
- ALMERINDA Ricco quanto? Chi è?

EVELINA *(Perentoria)* Chi è o chi non è la mia risposta è no! La vita è la mia!

EMMA E dove sta quest'uomo d'affari? Lo voglio baciare!

EVELINA *(Perentoria)* Fate schifo: tutti quanti!

PINA *(Calma)* Evelina: tu devi imparare a tacere ed ascoltare fammi il favore: *(Poi agli altri)* Sassaroli vuole un impegno firmato da Emma: sul foglio che sta nella busta!

EVELINA Eccerto: una volta che mi ha trovato marito vorrà essere pure sicuro che i 500.000 euro vadano a lui?

EMMA Va beh: se è solo questo...

EVELINA *(Stizzita)* No non è solo questo: ci sono anche io di mezzo veramente e la mia risposta è no!

PINA *(Allusiva)* Allora facciamo così: Evelina legge l'accordo... hai visto mai che magari capisce che altre strade non ci sono ed accetta?

EVELINA Bel peso mi date! Così se dico di no ho sulle spalle la morte di mia madre!

PINA Apri la busta e leggi!

EVELINA *(Perentoria)* Mai!

PINA Evelì bella di zia: leggi che non c'è tanto tempo!

*Evelina legge in silenzio*

EVELINA Leggo, ma la mia scelta è assolutamente irremovibile e la mia risposta è... *(si blocca)*

- EMMA Che è successo Eveli'... (poi rivolto al Almerinda) mammà Evelina s'è bloccata!
- PINA *(Perentoria)* Lasciatela leggere... *(Poi amorevole)* Eveli... una cosetta di giorno però!
- EVELINA *(Porgendo il foglio)* Firma qui mammà!
- EMMA *(Stupita)* accetti?
- EVELINA Posso permettere che qualcuno attenti alla tua vita?
- ALMERINDA Ma sei sicura figlia mia?
- EVELINA Sicurissima: firma mamà
- EMMA E' la salvezza, ma non sarà uno scherzo?
- PINA Firma e vivi felice! Il Sassaroli è sistemato.
- EMMA Firmo! Firmo, non mi sembra vero: firmooooo *(E firma)*
- EVELINA *(Baciandoli)* Fatti baciare mamà! Anche tu nonna!
- EMMA La mia morte è rimandata: mi sento leggera leggera!
- EVELINA *(Rimettendo il foglio nella busta)* Ecco fatto zia riprendi tutto e un bacio anche a te: non so come avrei fatto senza il tuo intervento!
- EMMA Mi sento rinata... sono una donna! Una donna cambiata, pronta ad affrontare ogni ostacolo!
- EVELINA Io esco: torno subito!
- EMMA Ma dove vai Eveli'... vieni qua

- EVELINA Corro dal mio uomo: dov'è? Dov'è... *(esce e va da Samuele)*
- EMMA *(Delusa)* Caspita che slancio: sembra non vedesse l'ora!
- PINA E beh... come si dice: quando c'è la motivazione...
- EMMA Si si si... d'accordo.... E adesso?
- PINA Adesso *(colpo di tosse e fitta)* chi se ne ricorda? Non mi sento bene! *(Entra la dottoressa Sampieri)*
- SAMPIERI Ora basta... tutto questo deve finire!
- ALMERINDA *(Stupita)* Lei?... come mai qui?
- SAMPIERI Sono qui perché... perché la signora Giuseppina è stata...
- PINA *(Urlando per fermarla)* DOTTORESSA! Devo presentare l'uomo d'affari!
- EMMA Ma come sarebbe: era già qui?
- PINA Era qui sì, ma ha preferito non farsi vedere: è nero!
- EMMA Nero nel senso di arrabbiato?
- PINA No: nel senso di nero pelle!
- EMMA Nero pelle... significa... significa...
- ALMERINDA Africano?
- PINA Un goccio d'acqua!
- EMMA *(Svnevole)* un goccio d'acqua serve a me... Africano?
- SAMPIERI Dategli acqua: ormai non c'è più niente da fare!

EMMA Hai voglia se c'è da fare: c'è da prendere il fucile e sparare al negro!

ALMERINDA Un Africano in casa nostra che sposa Evelina? Pina: dimmi che non è vero... *(e lo scuote)* dimmi che non è vero... dimmeloooooo!

PINA *(Dolorante con un filo di voce)* Uhhhhhhhhh Bruciaaaaa! *(e si piega su se stesso e Almerinda lo lascia)*

SAMPIERI *(Rialzandolo e prestandogli soccorso)* Ferma signora che fate? Giuseppina state su per l'amor del cielo... questa donna sta male!

ALMERINDA Un nero... un nero in casa nostra... inconcepibile, insopportabile, inconciliabile!

EMMA *(Cercando di strappare il foglio al padre)* Dammi questa busta la faccio in mille pezzi! *(PINA si accascia)*

SAMPIERI *(Contendendosi la busta)* Lasci! Lasci a me... *(Vincendo e prendendo la busta)* ma cosa fa?

EMMA Riprendo il foglio che ho firmato

SAMPIERI Ma non lo vede che sua zia sta male? Non capite che questa donna sta morendo?

EMMA Lo so lo so ... e se è vero quello che ha detto l'ammazzo io stavolta... *(cercando di riprendere la busta che la Sampieri ha preso dalle mani di PINA)* Mi dia questa busta... me la dia... adesso!

ALMERINDA Morendo? Ma che dice dottoressa? In che senso morendo?

SAMPIERI Nel senso di perdere la vita: questa donna è stata accoltellata!

EMMA *(Mollando la busta)* ma... ma che sta dicendo?

SAMPIERI *(Indicando la busta e mettendola in tasca)* E questa la tengo io. Sarà una prova ulteriore per la denuncia!

EMMA Ma perché lei sa chi è stato?

SAMPIERI Ora sì: con assoluta certezza!

EMMA E chi è stato?

SAMPIERI La mano quella del Sassaroli, ma il mandante è la nostra cattiva coscienza: la peggiore compagnia di viaggio, quella che fa il conto con ciò che conviene perché fa comodo e da se stessa decide, basandosi su questo unico parametro, quel che è buono.

*(Pausa Lunga)* Ma non è la cattiva coscienza una fonte autonoma ed esclusiva per decidere ciò che è buono, anzi: la sua pretesa di diventare fonte autonoma è la vera bestemmia, e il rifiuto stesso del bene.

*(Pausa Lunga)* Gisepina Zavatello l'abbiamo accoltellata tutti con la nostra cecità! Ma ora basta. In questa busta... tutto è rivelato, tutto è compiuto... tutto è pronto: per gli organi competenti.

EMMA ...Ma... ma... Evelina... si sposa.... con un nero... *(Pausa lunga)* Almeno ditemi chi è?

*Entra Samuele a braccetto con Evelina*

SAMUELE *(Felice e spontaneo)* Sono io sorella

**Parte il brano n.11** "Tu che m'hai preso il cuor"

*Evelina gli butta le braccia al collo. EMMA si mette le mani nei capelli simulando un urlo che non esce... Almerinda si morde una mano, la Sampieri resta immobile. Si abbassano le luci di scena. Una luce colpisce Giusepina.*

PINA

*(muove la testa come se sentisse le parole e a “Vivrò per te” esclama delirando)*

**La musica... la musica...** *(cerca di sollevarsi verso la luce ma non ce la fa. Allunga il braccio che comprimeva lo stomaco dirigendo la musica verso qualcosa che gli sembra vedere. All’acuto finale “perché sei tu che ‘mai rubato il cuor” crolla sulla poltrona, allarga le braccia si spegne la luce e muore. Si chiude il sipario.)*

FINE

*Attende la partenza della voce del silenzio cantata da Bocelli*

Si riapre il sipario ed inizia la procedura di saluto al pubblico. Solo sulla base senza cantato possono essere presentati gli attori.